ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

Anno XXVII Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 8 Aprile 1908 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 405, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9581

LE QUESTIONI BALCANICHE

alla Camera francese

Dichiarazioni di Pichon

PARIGI 7 (B). Camera dei deputati. - Denis Cochin interroga il ministro degli esteri sulla situazione in Macedonia e sull'atteggiamento della Francia in proposito. L'interrogante accenna alle lotte fratricide fra greci e bulgari e dice che i mezzi adottati finora per porvi riparo non ebbero alcun successo. Riassume quindi estesamente, appoggiandosi su dati storici, le questioni ferroviarie; accenna alla proposta inglese e alla controproposta russa, e conclude domandando se la Francia è decisa ad agire energicamente contro la Turchia (approvazioni).

Pichon, ministro degli esteri, dichiara che la Francia non può opporsi alla costruzione delle ferrovie richieste, perchè esse costituiscono mezzi di influenza e di progresso. La Francia si unì ai Governi di Pietroburgo e di Roma per appoggiare presso la Porta la domanda di concessione della Serbia per la ferrovia Danubio-Adriatico.

Il ministro riferisce quindi sull'opera di riforme già attuata in Macedonia, e dice che l'Austria-Ungheria e la Russia diedero dei consigli per la soppressione delle bande. L'Inghilterra propose la nomina d'un governatore, da eleggersi dalle potenze; e la Russia avanzò delle proposte che si discostano poco da quelle inglesi, e che la Francia dichiarò subito di appoggiare. La politica disinteressata della Francia mira ad unire le potenze, perchè tale unione è la garanzia della pace europea e la condizione per il successo dell'opera riformatrice in Macedonia. D'altro canto la Francia farà ogni sforzo perchè alla popolazione macedone sia garantita la giustizia (unanimi applausi).

Pressensé presenta pure un'interrogazione sulla Macedonia, accennando alle proposte dell'Inghilterra. Dice che la mancata accettazione delle stesse fu un disinganno per le popolazioni macedoni, e deplora che si fu appunto la Francia a formulare una domanda preliminare sulle stesse. L'unica unione desiderabile relativamente all'Oriente è quella della Russia, dell'Inghilterra, della Francia e dell'Italia.

Pichon rileva che non fu la Francia a formulare una domanda preliminare di fronte alle proposte inglesi. Essa rivolse soltanto delle domande alla Russia e alle altre potenze e rispose poi all'Inghilterra che le sue proposte non avevano alcuna probabilità di uscita. Ripete che la Francia appoggia le proposte russe e che sottoporrà la sua azione a quella delle potenze, per ottenere la concordia delle stesse. Conclude dicendo che la Francia si adopererà con la massima energia per migliorare la sorte delle popolazioni macedoni (applausi).

Le interrogazioni sono così esaurite. La Camera approva quindi un progetto di legge concernente la protezione temporanea della proprietà industriale ad esposizioni internazionali all'estero.

La votazione di ieri

PARIGI 7 (N). Il risultato esatto della votazione di ieri alla Camera sull'ordine del giorno di fiducia al Governo è il seguente: L'ordine del giorno fu approvato con voti 319 contro 86. La minoranza si componeva dei socialisti unificati, di 45 nazionalisti e conservatori, nonchè di alcuni radicali-socialisti. Si astennero dal voto 122 deputati, dei quali 45 repubblicani moderati, 40 conservatori e nazionalisti, 18 radicali e 19 socialisti indipendenti.

La crisi politica in Serbia

Il gabinetto Pasic dimissionario - Verso lo scioglimento della Scupcina

BELGRADO 7 (N). La crisi parlamentare si fa sempre più acuta. I capi dell'opposizione sono favorevoli allo scioglimento della Scupcina, ma vogliono che la direzione delle nuove elezioni sia affidata a delle personalità del partito dei vecchi radicali che godono la fiducia generale, come p. e. a Gruic.

Stamane ebbe luogo, sotto la presidenza del re, un consiglio di ministri che durò parecchie ore. Il re insistette perchè, mediante accordi con l'opposizione, sia reso possibile nell'attuale Scupcina la discussione del trattato di commercio con l'Austria-Ungheria. A tale scopo il re fece chiamare a palazzo la presidenza della Scupcina. Si ritiene che egli conferirà anche coi capi dell'opposizione.

Pasic presentò al re per la firma il decreto di scioglimento della Scupcina, ma il re non seppe risolversi a tale passo, per non far andare continuamente alle urne il popolo serbo inutilmente, causa l'intolleranza dei capi partito.

La seduta della Scupcina indetta per oggi fu rinviata. A mezzodì il presidente dei ministri annunciò al re le dimissioni del ministero. Re Pietro si riservò la decisione. E' probabile che si decida per lo scioglimento della Scupcina.

IL VIAGGIO DEL PRINCIPE NICOLA

BERLINO 7 (N). Il principe Nicola del Montenegro è arrivato ieri nel pomeriggio a Berlino. Non vi fu un ricevimento ufficiale. Il principe continuò alla mezzanotte il viaggio per Pietroburgo.

CAMERA DI VIENNA

Il contingente di leva approvato

VIENNA 7 (B). Camera dei deputati. Dopo una serie di rettifiche di fatto, durante le quali i discorsi di Löw e di Stölzl provocano rumorosi incidenti fra i liberali tedeschi e i socialisti, Choc propone l'appello nominale sull'urgenza della proposta concernente il contingente di leva.

La proposta è appoggiata, e l'urgenza è approvata con 303 contro 122 voti.

La Camera discute il merito della proposta. Durante la discussione Hribar dichiara che gli slavi meridionali voteranno la proposta, non per ammirazione alla scienza governativa austriaca, ma perchè il prestigio e la potenza della monarchia stanno loro a cuore. In ogni modo non si può però parlare della potenza dell'Austria, fintanto che anche il Governo non sarà convinto che l'Austria sarà davvero potente all'estero, soltanto quando i suoi popoli saranno soddisfatti. L'oratore fa quindi parecchie lagnanze in linea nazionale.

La proposta d'urgenza concernente il contingente di leva è quindi approvata in tutte le letture.

L'assicurazione degli operai

VIENNA 7 (N). Alla Camera dei deputati è pervenuto oggi il disegno di legge concernente l'assicurazione degli operai. Esso contiene l'assicurazione per la vecchiaia e per l'invalidità, nonchè la riforma dell'assicurazione per i casi di malattia e di infortuni.

Una petizione delle levatrici

Al Parlamento comparve oggi una numerosa deputazione di levatrici di tutti i paesi dell'Austria per assicurarsi l'appoggio dei deputati a favore d'una petizione, in cui si domanda una riforma delle vigenti disposizioni relative alle levatrici; e in particolare si chiede per le levatrici distrettuali uno stipendio fisso ed un'aggiunta d'attività; inoltre si domanda che sia stabilito l'obbligo di frequentare un corso d'ostetricia per due anni. I deputati dei diversi partiti ai quali le levatrici si rivolsero promisero d'appoggiare la petizione.

Le scuole medie alla Commissione al bilancio

Un discorso del ministro

VIENNA 7 (B). La Commissione al bilancio continua la discussione del capitolo «Scuole medie». Il ministro dell'istruzione dichiara che il decreto concernente la

riforma degli esami di maturità

dovrà essere messo in esecuzione nello spirito in cui è dettato. Un candidato potrà essere dichiarato maturo anche se in una materia avrà ottenuto una classificazione insufficiente. Ora si lavora alla riforma del piano didattico per le scuole medie.

Quanto alla proposta Korosec che gli scolari sloveni del ginnasio superiore della Carniola siano sottoposti per la maturità anche a un esame nella lingua slovena, il ministro dice che per ciò si potrà forse stabilire un esame a parte e promette di occuparsi della questione.

Il ministro annuncia che intende creare, in via esperimentale,

due nuovi tipi di scuole medie

di cui uno tralasciando il greco e introducendo lo studio delle lingue moderne e delle lingue del paese, con speciale riguardo alle scienze esatte; l'altro mediante una suddivisione dopo la quinta classe, per protrarre per quanto possibile la scelta di una professione da parte degli scolari.

La discussione sarà continuata nella seduta di domani.

Le fabbriche di tabacchi e gl'interessi dei Comuni

Un memoriale

VIENNA 7 (N). Convocata dal deputato prof. Redlich, si tenne un'adunanza dei deputati di tutti i distretti nei quali esistono manifatture di tabacchi, per discutere circa i lagni dei Comuni danneggiati dalla circostanza che le fabbriche di tabacchi non pagano addizionali comunali. Il prof. Redlich presentò all'adunanza un memoriale, in cui è appunto rilevato che i Comuni nei quali esistono manifatture di tabacchi già da molto tempo si lagnano perchè questa importantissima e lucrosissima industria dello Stato è assolutamente esente da addizionali comunali, mentre molti degli operai e delle operaie occupati in quelle fabbriche erariali quando sono vecchi e non possono più lavorare restano in gran parte a carico dei Comuni. Il memoriale afferma la necessità di risarcire i Comuni per il danno che loro deriva negli introiti tributari in conseguenza dell'esenzione delle manifatture di tabacchi dalle tasse addizionali. Redlich propone di chiedere al Ministero che ogni anno sia assegnato, come si pratica in casi analoghi in Inghilterra, un determinato importo a risarcimento dei Comuni.

Si elesse quindi un comitato coll'incarico di trattare in proposito col ministro delle finanze. Alla conferenza erano intervenuti fra altri anche i deputati Malfatti e Bartoli.

La vertenza Sternberg-Bergmann

Il duello avrà luogo

VIENNA 7 (N). Mentre si riteneva comunemente che il duello Sternberg-Bergmann non avrebbe avuto luogo per le ragioni già note, si seppe più tardi che i padrini dei due avversari avevano chiesto a un maestro di scherma il permesso di usufruire della sua sala d'armi che si trova in vicinanza immediata dell'Ospedale militare, ma ne avevano anche avuto un rifiuto. Si dice che il duello si farà domattina nel cortile d'una caserma.

La riforma del regolamento

alla Camera ungherese

L'esodo dimostrativo dei deputati delle nazionalità
Il secondo punto approvato

BUDAPEST 7 (B). La Camera dei deputati continua la discussione sul secondo punto della proposta Nagy.

Siccome a due deputati delle nazionalità è tolta la parola, Hodza, slovacco, dichiara che in tal modo si toglie ai rappresentanti la possibilità di sviluppare il loro punto di vista, essendo limitata la libertà di parola.

Il vicepresidente Rakowsky chiama all'ordine l'oratore per quest'offesa alla presidenza e gli toglie la parola (vivi applausi da parte della maggioranza).

I deputati delle nazionalità protestano ed abbandonano quindi dimostrativamente l'aula. Non essendo prenotato alcun altro oratore Rakowsky dichiara chiusa la discussione e sospende la seduta per cinque minuti.

Nei corridoi i deputati delle nazionalità dichiarano che non parteciperanno all'ulteriore discussione, in segno di protesta contro una tale interpretazione del regolamento.

Alla riapertura della seduta assume la presidenza Justh. Parlano gli ultimi oratori, e quindi si passa alla votazione.

Respinti tutti gli emendamenti il secondo punto è approvato nella forma proposta dal deputato Merey.

La seduta è quindi chiusa. Domani si inizierà la discussione del terzo punto della proposta concernente la riforma del regolamento.

La Commissione bancaria

BUDAPEST 7 (UB). Il sottocomitato della Commissione alla Banca tenne stamane seduta sotto la presidenza del conte Battyany. Fu fissato il testo dello scritto da indirizzarsi agli esperti, e fu discussa la lista degli stessi. Il sottocomitato si riunirà nuovamente venerdì a mezzogiorno. La Commissione bancaria tiene seduta venerdì nel pomeriggio.

La lotta dei croati contro l'Ungheria

VIENNA 7 (N). La «Kroatische Correspondenz» reca: In relazione alle voci d'un'intesa prossima fra la Croazia e l'Ungheria, il deputato Supilo dichiarò a un nostro redattore che questa intesa per ora è affatto esclusa e che probabilmente trascorrerà molto tempo ancora prima che si possa pensare a un ravvicinamento. Occorrerà una lunga lotta, perchè i magiari attualmente non si mostrano disposti a rispettare i diritti dei croati ed a restituire ciò che hanno loro tolto.

IL NUOVO REGOLAMENTO ELETTORALE

per la Dieta della Dalmazia

VIENNA 7 (N). La «Kroatische Correspondenz» ha da Spalato: Il «Velebit» ha da fonte attendibile lo schema del progetto del nuovo regolamento elettorale per la Dieta della Dalmazia, elaborato dalla Giunta provinciale. Secondo questo progetto, s'introdurrebbero in Dalmazia tre curie elettorali. Alla prima apparterrebbero i maggiori censiti. Per questa curia si stabilirebbero 4 circoscrizioni elettorali con 7 mandati. Il I collegio elettorale della prima curia (Zara) avrebbe 3 mandati; il II collegio (Spalato) 2 mandati; il III (Ragusa) ne avrebbe uno, e il IV (Cattaro) pure uno. Alla seconda curia apparterebbero le città con 10 collegi elettorali. La terza curia sarebbe quella dei Comuni foresi con 33 collegi elettorali. La seconda e la terza curia eleggono soltanto un deputato per ogni collegio. Ogni elettore deve aver 24 anni compiuti. Saranno elettori della prima curia tutti coloro che pagano almeno 200 corone all'anno d'imposte erariali dirette; invece nelle altre due curie avrà diritto elettorale ogni cittadino che paghi una qualsiasi imposta erariale diretta, sia da solo, sia collettivamente con altre persone, come ad esempio chi è comproprietario di terreni indivisi o vive con altri in comunione domestica (zadruga). Il nuovo regolamento introduce la votazione diretta e segreta, senza riguardo alla circostanza se l'elettore sappia o no leggere e scrivere. Questo progetto del nuovo regolamento elettorale sarà quanto prima sottoposto all'esame del Governo centrale. Se questi lo approverà, la Dieta dalmata sarà convocata subito dopo Pasqua a una breve sessione per discutere la riforma elettorale.

Per il matrimonio del duca degli Abruzzi

Il consiglio di famiglia

ROMA 7 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che stamane il re riunì i tre principi d'Aosta suoi cugini, cioè il duca d'Aosta, il conte di Torino e il duca degli Abruzzi. Si ritiene che nella riunione famigliare si discusse intorno al matrimonio del duca degli Abruzzi con miss Elkins. Circa i risultati della riunione non si sa naturalmente niente di preciso, ma si arguisce dal fatto stesso che la riunione fu tenuta, che è assolutamente infondato che il consenso del re al matrimonio sia stato dato prima dell'andata del duca negli Stati Uniti o durante il suo soggiorno colà. Anche è lecito supporre che se la riunione vi è stata ha dovuto provocarla il duca con l'insistere nell'intendimento di impalmare miss Elkins. Il giornale dice non dover recare meraviglia se nella riunione di stamane al Quirinale possano essersi eventualmente manifestate alcune divergenze d'opinione su argomento tanto delicato, che interessa giustamente tutta la famiglia reale.

Sullo stesso argomento la «Tribuna» dice che non saprebbe vedere come un consiglio di famiglia potrebbe intervenire nelle decisioni del duca degli Abruzzi. Non è escluso però che il duca, conscio della sua posizione e dei doveri creatigli dal parentado e dalla sua stessa popolarità, abbia creduto di sentire, per consiglio, oltre all'augusto cugino, i membri principali della sua famiglia. Certo si è che nulla di positivo vi è: il matrimonio non è confermato nè smentito; non è ancora concluso e non si sa se e quando sarà concluso.

L'«Italie» dice parere che nel consiglio di famiglia tenutosi stamane al Quirinale le opinioni sieno state divergenti. Peraltro la tranquillità del duca sembra denotare la certezza di trionfare in tempo più o meno lungo delle resistenze che incontra per il suo progetto. Il duca infatti sembra non affatto preoccupato; egli fu veduto iersera al Teatro Nazionale assieme al conte di Torino. Nulla però si potrebbe precisare, poichè la famiglia reale considera la questione come un affare solamente privato e tale rimarrà, qualunque sia la sua soluzione.

Il «Giornale d'Italia» dice che nei circoli della Marina, presso i quali il duca è molto popolare, il fatto che si ammogli è causa di viva soddisfazione, poichè si confida che quando il duca sarà accasato, sentirà meno il desiderio di lanciarsi in imprese avventurose e in lunghe esplorazioni, le quali lo hanno finora distolto per non breve tempo dalla Marina da guerra.

Nelle sfere di Corte si continua a mantenere il più stretto riserbo sul consiglio di famiglia odierno; e nelle sfere governative, come pure in quelle dell'ambasciata degli Stati Uniti, si è all'oscuro di tutto. Il duca ripartirà questa notte per Spezia, ove riprenderà domani il comando della corazzata «Regina Elena». Al termine del suo imbarco su questa corazzata, sarà promosso contrammiraglio.

La «Tribuna» dice che, oltre agli altri consigli, il duca ha voluto udire quello dell'ammiraglio Mirabello, col quale ieri si è lungamente intrattenuto.

Al comando degli ascari del Benadir

ROMA 7 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che assieme al maggiore Di Giorgio, destinato al comando degli ascari del Benadir, partirà per quella regione anche il tenente Antonio Calamara dell'89.o fanteria, in qualità di aiutante.

Infornate di senatori

ROMA 7 (N). La «Tribuna» dice che prima della riapertura della Camera l'on. Giolitti proporrebbe alla firma del re la nomina di alcuni nuovi senatori. Altre nomine di senatori sarebbero fatte nel giugno, in occasione della festa dello Statuto. Le due liste di senatori comprenderebbero da 12 a 15 nomi ciascheduna. In esse non sarebbe incluso alcun deputato. Il giornale dice che si farebbe eccezione soltanto per l'on. Lazzaro.

Gli imperiali di Germania a Palermo

PALERMO 7 (N). Il tempo si è rimesso al bello. Gli imperiali ed i principi coi seguiti sbarcarono ad ore 10 alla capitaneria di porto, salutati dalle salve del forte di Castellammare e ossequiati dalle autorità. Presero poi posto in otto automobili forniti dalle famiglie Florio, di Trabia e Withaker, e si recarono direttamente a Monreale. Benchè gli automobili procedessero velocemente, la folla schierata lungo il percorso applaudì gli imperiali con grande entusiasmo. A Monreale i sovrani e i principi tedeschi giunsero alle 10.30, ricevuti dalle autorità. Visitarono lungamente il duomo, il tesoro della chiesa, il chiostro e si recarono poscia ad ammirare il magnifico spettacolo della Conca d'oro. Alle 11.40 i sovrani, risaliti nelle automobili, tornarono a Palermo. Gli imperiali, rientrati in città, visitarono la villa Camastra, ricevuti dal senatore Tasca-Lanza e dalla famiglia. Fu servito un rinfresco; poscia gli imperiali si recarono alla reggia, ricevuti dal direttore della Real Casa, Picardi; visitarono la cappella palatina, ricevuti dal capitolo. Qui specialmente esaminarono il prezioso cofanetto arabo in avorio e bronzo dell'undecimo secolo.

Alle 14, con le automobili, ritornarono alla capitaneria, donde risalirono a bordo, salutati calorosamente dalla folla. A bordo del «Hohenzollern» gli imperiali offersero una colazione alle autorità locali. L'imperatore conversò affabilmente con gli ospiti e specialmente col prefetto, mostrandosi entusiasta del soggiorno di Palermo, dicendo di trovarvisi per la quarta volta.

Alle 15.30, gli imperiali e i principi coi seguiti, accompagnati dal prof. Solinas, si recarono al Museo, e quindi alle 17.15, in carrozze, si recarono al palazzo Mazzarino, ove il conte e la contessa Mazzarino hanno offerto un the in loro onore, cui parteciparono le autorità. Gli imperiali lasciarono il palazzo ad ore 18.35 e ritornarono subito a bordo del «Hohenzollern».

L'Italia cederebbe tre corazzate

all'Argentina

NUOVA YORK 7 (N). Un telegramma della «Associated Press» da Rio de Janeiro reca che si ritiene non infondata la notizia che l'Italia sarebbe disposta a vendere all'Argentina per 20 milioni di dollari le tre navi da battaglia «Regina Elena», «Napoli» e «Roma». Si crede che l'Argentina consideri questo aumento della sua flotta come un contrappeso ai progetti del Brasile d'aumentare la propria flotta.

La riforma della legge sulle Borse

al Reichstag

Il progetto approvato in seconda lettura

BERLINO 7 (B). Il Reichstag approvò in seconda e terza lettura il bilancio suppletorio, concernente le aggiunte di carestia, secondo le proposte della commissione.

Si approva quindi in seconda lettura l'articolo 2 della legge sulle borse (ammissione di valori alla borsa).

Si inizia poi la discussione degli articoli 3, 3 a e 4, secondo i quali, salvo pochissime eccezioni, è abolito il registro di borsa; è proibito il mercato a termine in cereali e macinati; e gli affari a termine in quote di imprese minerarie e a fabbriche sono permessi soltanto con la approvazione del Consiglio federale.

Bitter (centro) dice che se si abolisce il registro di borsa, introducendo in sua vece il registro commerciale, si deve anche esigere che agli affari di borsa partecipino soltanto negozianti. Dice quindi che la base della legge è l'articolo 52, che riconosce la validità degli affari soltanto verso l'assegno di corrispondenti assicurazioni. Se quest'articolo viene approvato, il suo partito non può accettare la legge. Non sa spiegarsi perchè si ritenga necessaria l'abolizione assoluta del mercato a termine dei cereali, e si ammettano invece eccezioni per quello concernente le quote di imprese minerarie e di fabbriche.

Roesicke (conservatore) approva le proposte della commissione.

Parlano ancora parecchi oratori, quindi il ministro del commercio, Delbrück, dichiara che il desiderio dei piccoli industriali, di vedere esclusi dagli affari di borsa coloro che non sono negozianti nel completo significato della parola, è giustificato. La decisione della commissione di proibire gli affari a termine in quote di imprese minerarie e di fabbriche attenua le disposizioni del progetto del Governo; ma il Consiglio federale saprà valutare tutte le ragioni in ogni caso che gli verrà sottoposto. Conclude dicendo che la commissione segue in generale le proposte del Governo.

Si approva l'articolo 3 respingendo parecchie delle mozioni presentate. Anche gli articoli seguenti della legge sono approvati senza discussione. L'articolo 65, riguardante le eccezioni per i cereali e i macinati, è approvato mediante appello nominale con 240 contro 124 voti. La seconda lettura del progetto è con ciò esaurita.

All'ordine del giorno della seduta di domani è posta la terza lettura della legge sulle borse.

Lisbona occupata dalle truppe

Nuovi conflitti

LISBONA 7 (N). Il Governo ha preso tutte le misure preventive necessarie per il mantenimento dell'ordine. Tutta la guarnigione è schierata nelle vie e sulle piazze. Dei reggimenti di fanteria si sono accampati in piazza Camoens, in piazza Dom Pedro ed in piazza Terreiro Paco, ove è giunta pure una batteria di artiglieria. Delle pattuglie di cavalleria percorrono le vie principali; i crocicchi delle strade che conducono sulla piazza Dom Pedro, sono occupati da forze di cavalleria.

Il palazzo reale è circondato da un forte distaccamento di fanteria, e da un riparto di artiglieria munito di mitragliatrici.

Due piccole bande di giovani hanno insultato dei preti nella via; scagliato sassi contro i trams ed aggredito nella sera dei posti di guardia municipale. Siccome questi posti erano chiusi, hanno forzato la porta ed hanno bruciato le garette.

Ieri vi furono molti conflitti sanguinosi. Le guardie municipali fecero fuoco. Vi sarebbero stati sei morti e una cinquantina di feriti.

NEL MAROCCO

Settat rioccupata dai hafidiani

PARIGI 7 (N). Si comunica da Casablanca che due mehalle di Mulay Hafid hanno occupato Settat e Dauleh el Mocri. E' questa la terza volta che le truppe di Mulay Hafid rioccupano Settat, dopo lo sgombro da parte dei francesi.

Da Ain-Sefra si comunica che una colonna francese marcia verso Ain-Sciahir per impedire l'avanzata delle bande di briganti raccoltesi alla frontiera.

L'assenzio proibito in Isvizzera

BERNA 7 (B) Il Consiglio nazionale ha deciso, dopo quattro giorni di discussione, con voti 82 contro 53, di aderire alla proibizione della fabbricazione, importazione e transito dell'assenzio, chiesta mediante referendum.

COSE DI PERSIA

URMIA 7 (Ag. teleg. pietrob.). Un reggimento trasferito qui verso la metà di marzo da Tabris chiese al Governatore il soldo che non gli era stato pagato a Tabris. Avuto un rifiuto senza averne il permesso il reggimento abbandonò la città senza che si fosse fatto nemmeno il tentativo di trattenerlo.

L'elezione del podestà di Trento. TRENTO 7 (N). Per compiuto quadriennio, si doveva rinominare il podestà. Il Consiglio radunatosi a seduta solenne, rielesse ad unanimità podestà l'avv. Silli.

Pia Monica a Dresda. DRESDA 7 (N). La principessina Pia Monica è arrivata qui con suo padre e le sue due sorelle. Essi furono salutati alla stazione da alcune centinaia di persone. Il re e le sue figlie si recarono in carrozza al castello. Nessun incidente.

Dividendi

VIENNA 7 (B). Nell'odierna assemblea generale dell'Istituto di Credito fondiario austriaco furono approvati la relazione e il resoconto, e fu deciso, su proposta del Consiglio d'amministrazione, di ripartire dall'utile netto di cor. 11.641.622 un dividendo di corone 46 per azione, cioè corone 6.900.000.

Mortale incidente.

BREST 7 (N). Nel polverificio di Stato del Moulin Blanc si incendiarono alcuni recipienti contenenti cotone fulminante. Due operai che avevano respirato i gas sviluppatisi in seguito all'incendio morirono poche ore dopo per infiammazione polmonare.

Il processo del prete don Riva e compagnia

MILANO 7 (N). Nell'unica udienza odierna del processo Riva si esaurirono i testimoni citati. Sembra però che il presidente abbia citato con i suoi poteri discrezionali, una quindicina di altri testi fra cui altre bambine ricoverate negli istituti fumagalliani. Ad ogni modo gli esami testimoniali si esauriranno domattina. Nel pomeriggio di domani parleranno i periti che pare, esempio forse unico, che abbiano formulate conclusioni concordi. Nella giornata stessa si spera che potrà prendere la parola la P. C. L'interesse del processo non scema nel pubblico, le cui previsioni sono abbastanza concordi. La condanna di don Riva, e l'assolutoria di don Longo e del Disperati sembrano indubbie; più incerta sembra la posizione della Fumagalli. Il contegno d'oggi, degli imputati, all'udienza rispecchiava questo stato di cose: don Longo era di ottimo umore, il Disperati indifferente, la Fumagalli piangeva e pregava, don Riva era inquieto e accigliato. Sabato si avrà quasi certamente il verdetto.

Eleonora Duse a Berlino.

BERLINO 7 (N). Reduce dai trionfi di Pietroburgo, Trieste e Vienna, Eleonora Duse è ritornata a Berlino per dare una breve serie di rappresentazioni al «Neues Theater». Stasera rappresentò la «Locandiera» di Goldoni in cui ebbe le solite calorose ovazioni al principio dello spettacolo e alla fine di ogni atto. Domani sera rappresenterà «Città morta» di D'Annunzio; giovedì «Rosmersholm» di Ibsen. La Duse si recherà quindi a Firenze a riposarsi fino all'ottobre, per preparare poi la messa in scena di tre nuovi lavori, fra cui uno di uno scrittore inglese e uno di D'Annunzio.

Una suora morta per salvare una bambina.

AVELLINO 7 (N). A Mugnano del Cardinale, mentre la suora Elisabetta Aymonino ritornava dal passeggio fuori del paese con le sue alunne, per la via del Cimitero, in un punto della strada molto stretto venne incontro alle giovinette un carro carico di pietre. Le ragazze, in preda al più grande terrore, si diedero a gridare. La suora si slanciò coraggiosamente per spingere da un lato della via una convittrice che stava per essere investita, ma sfortunatamente cadde con la testa sotto una ruota del carro. La morte fu istantanea. Il carrettiere, certo Acierno, fu arrestato.

IL MOSTRO DI VARSAVIA

(14)

«Io ed il congiurato eravamo al buio nella camera degli arazzi, attigua al salotto, quando nel silenzio notturno udimmo un avvicinarsi di passi, dalle altre camere....

«Ci nascondemmo, e fu un attimo: si aperse l'uscio, e precedute dal generale Kotzebue che portava egli stesso un doppiere acceso, entrarono due persone: una era tuo padre; l'altra era lui, in persona... Tuo padre parve arrestarsi un momento subito.... fu un istante di terrore, per noi due nascosti dietro un arazzo; ma gli altri due avanzavano, e lui si riprese, passando anzi primo: attraversarono il salotto ed entrarono nell'ampio studio.

«Potevano essere le due dopo mezzanotte.

«Io ed il congiurato ci toccammo e ci parlammo, pianissimamente. Il mio compagno aveva riconosciuto il Governatore e, naturalmente, tuo padre; ma non aveva riconosciuto l'altro personaggio, nè io, sebbene sotto la formidabile impressione ricevuta dall'apparizione straordinaria, volli dirglielo: e feci ottima cosa, perchè tosto potei agir libero.

— Cosa mi dici, amico mio? - domandai al compagno.

— Che è certo un convegno segreto di somma importanza.

— Lo credo anch'io: bisogna sapere ad ogni costo. Non muoverti: passo io nell'attiguo salotto: forse potrò udire tutto.

«La voce mi tremava, e pensavo con terrore a lui, a quel grande padrone di popoli che era lì, a pochi passi da me... mi pareva che si decidessero i destini del mondo... Mi chinai, mi tolsi gli stivali, e scalzo, a quel poco di barlume che entrava dalle ampie finestre, dopo avere ingiunto una seconda volta al mio compagno di non muoversi, entrai nel salotto e mi avvicinai all'uscio socchiuso dello studio dal quale, fra le due pesanti portiere, veniva un filo tenue di luce.

«Non comandavo più al mio cuore; mi pareva di udirne i battiti violenti; una commozione simile, fatta di terrore, d'indomabile curiosità e d'inconcepibili speranze, io credo che non la proverò mai più.

«Tremante, senza respiro, con tutta l'anima nell'udito, io guardai là dentro, in quello studio.

«Egli, il Dominatore, era là, ritto in piedi, terribile a vedersi con gli occhi scintillanti di furore, con le braccia conserte, dinanzi a tuo padre che, pallido, sfatto, era l'immagine viva della paura e della disperazione.

«Il Governatore Generale Kotzebue, che aveva posato il doppiere acceso sulla scrivania, attento e calmo sembrava un carnefice in attesa degli ordini d'un monarca.

«Ivanoe Zarenine - continuava lui, il Dominatore, nel momento in cui potei afferrare le prime parole della sua voce tagliente e cupa - Ivanoe Zarenine, è prima, assai prima che avresti dovuto frenare la ribellione di Anna Maria Vogdama tua moglie, non fosti nè oculato nè fedele servitore. Ora è troppo tardi. Di troppe sciagure, di troppi dolori è colpevole tua moglie. Per la salvezza della Santa Russia e per la integrità dei miei diritti, e pel mio stesso dovere dinanzi a Dio, troppe creature umane ho dovuto punire; terrore, terrore, sangue, catene, disperazione e morte: ecco l'opera nefasta di tua moglie, o Zarenine.

«Essa deve morire. No, non basta che scompaia dalla scena del mondo senza morire; che da sè voglia punirsi con l'esilio volontario.

«Questa tua donna è una minaccia continua per l'ordine costituito; la vita di cento e cento poveri illusi che vogliono imporsi all'opera di Dio val bene quella di Anna Maria Vogdama: ti dò tempo tre giorni, Zarenine: tua moglie deve morire.... di morte naturale.

«Oh Sonia, se tu avessi visto il volto di tuo padre, in quel momento! Io so che amava tua madre, e vedendolo così terreo e sconvolto davanti al colosso, avrei creduto possibile in lui uno scatto di ribellione, un impeto terribile di protesta contro Colui che gl'imponeva il delitto; ed io giungo perfino a credere che la protesta sdegnosa forse non sarebbe spiaciuta al Dominatore... Invece tuo padre balbettò una preghiera, supplicò, pianse inginocchiandosi, che gli fosse risparmiato il delitto... E allora l'Autocrate lo respinse ruvidamente, con collera, troncandogli sulle labbra le vili implorazioni.

— Se vuoi la tua rovina completa potrai non ubbidirmi. Anna Maria Vogdama deve scomparire senza lasciar dubbi sulla sua morte naturale; questa piccola eroina agita tutto un piccolo popolo; queste periodiche ribellioni allettatrici dei violenti sono colpe meschine, è vero, come meschino è l'ideale che le suscita, come grande, potente, gloriosa è invece l'opera assidua e feconda, nel mondo della Santa Russia che sarà nell'avvenire di Dio, l'unica dominatrice sulla terra, ma tuttavia è una spina crudele al nostro cuore il tradimento dei pochi; e noi vogliamo che i popoli tutti della Russia sian fratelli per la gloria di una patria unica e per l'amore del suo Gran Padre lo Czar... Questo io voglio, o Zarenine, toglimi tu la piccola spina dal cuore: eccoti l'aiuto potente: qui il generale Kotzebue sarà ai tuoi ordini. Rispondi, Ivanoe Zarenine.

(*Continua*). CARLO DADONE.

La condanna del prete Di Lemmo.

ASCOLI PICENO 7 (N). Alla nostra Corte d'Assise è terminato il processo contro il prete don Vincenzo Di Lemmo, accusato di omicidio. I giurati hanno accordato all'accusato, per eccesso di difesa, le circostanze generiche attenuanti. La Corte ha condannato il Di Lemmo ad anni 8 e mesi 4 di detenzione, ad anni tre d'interdizione dai pubblici uffici e alle spese della parte civile. Il condannato ha detto di essere riconoscente del verdetto perchè gli ha ridata tutta l'integrità della sua personalità morale.

La navigazione sul Caspio.

ASTRACAN 7 (B). La navigazione sul Mar Caspio fu rittivata.

Un altro crollo a Londra.

LONDRA 7 (N). E' avvenuta qui un'altra disgrazia in seguito ad un crollo. L'armatura di una casa in costruzione crollò, mentre gli operai, circa una trentina, ritornavano dal pranzo. Una ventina di operai precipitarono giù, dodici di essi furono feriti gravemente.

La terza giornata delle gare per canotti automobili a Monaco.

MONACO 7 (N). Stamane con cielo coperto e minaccioso e mare agitato con vento da ponente, ma dinanzi alla solita folla cosmopolita, si è svolta la gara motonautica per i «cruisers» da sei a otto metri per la conquista del premio del Mediterraneo. Dodici «cruisers» della terza serie con motori a quattro cilindri, si presentarono alla partenza. Il tratto da percorrere era di 50 chilometri formati da uno specchio d'acqua di forma trapezoidale. Causa il mare agitato la gara fu durissima ma oltre ogni dire emozionante e interessante. Arrivò primo «Mors-Mlysse» di A. Cruca, in ore 1.30'37"; secondo «Maisje-vais-piquer» di Megevet, in 1.34'39"; terzo «Lanturin IV» di Brière, in 1.39'17"; quarto «Excelsior Buire II» di Celle in 1.39'18". Indi giunsero «Labor II» di Clèves; «Essembi» di S. Mech; e «Elèche-Mutel» di Mutel.

Nel pomeriggio con tempo bello e mare più calmo, seguì la corsa per il premio della «Costa Azzurra»; per i «cruisers» da 8 a 12 metri, con motori a quattro cilindri. Nove canotti si presentarono alla partenza. La gara che si svolse sullo stesso percorso dei 50 chilometri fu interessantissima e fu seguita attentamente dal pubblico che era ancor più affollato che alla gara mattutina. La corsa è stata vinta dal canotto «Delahaye-Nautilus VIII» di Besmarais e Moreau, in ore 1.17'42"; secondo giunse «Mors Calypso» di A. Cruca, in ore 1.18'18"; terzo «Mais je vais quand même» di Megevet, in ore 1.30'18". Giunsero quindi «Isabelle Gnome» di Aiberto Welghe, «Lorraine II» di Perrignon, ed «Excelsior-Bruire III» di Celle.

Verso la fine della gara il cielo divenne nero nero minacciando temporale che poi si scatenò nei dintorni con fulmini, grandine e poi neve, che imbiancò le montagne vicine. Una vera bufera.

Domani 9 corr. principia nel

PICCOLO DELLA SERA

la seconda parte del romanzo

UNA GRANDE IDEA

Nell'odierno «Piccolo della Sera» seguiranno le comunicazioni fino ad ora possibili riguardo le risposte mandate dal pubblico al quesito: «Qual'è la Grande idea?» e intorno alle modalità per l'aggiudicazione del premio alla soluzione più approssimativamente esatta.

ASTERISCHI

Ricorreva ieri l'altro il centenario della nascita di Ruggero Manna, musicista triestino ch'ebbe ai suoi tempi buona fama e che nella sua città nativa diede la primizia delle sue opere. Cominciò giovine a scrivere e a far rappresentare: non aveva ventidue anni che l'operetta «Il musicomaniaco» riscoteva applausi alla nostra Società filarmonica-drammatica: a ventiquattro l'opera «Jacopo da Valenza», data al Comunale, destava ammirazione nel pubblico che fece infinite feste al maestro: battimani, corone d'alloro, fiaccolate, musiche. Invece il «Profeta velato», dato anch'esso al Comunale, ebbe poco successo e il Manna se ne accorò tanto che rinunciò a scrivere per il teatro, consacrandosi alla musica vocale e sacra, nella quale raccolse plauso più duraturo. Fu maestro al cembalo assistente del Farinelli al teatro di Trieste e uscì da quest'ufficio quando, nel 1835, fu nominato maestro della cattedrale di Cremona e direttore d'orchestra in quel teatro. E a Cremona morì il 13 maggio 1864, lasciando di sè caro ricordo. Dottissimo nella sua arte, arguto, brioso, aveva fama anche per la sua bruttezza straordinaria.

CRONACA LOCALE

Commissione dietale alla riforma elettorale

Ieri la Commissione dietale alla riforma elettorale tenne una sua plenaria seduta sotto la presidenza dell'on. Venezian. Fu esaurita la discussione tanto sul capitolo risguardante il procedimento elettorale quanto su quello che concerne il voto obbligatorio. La commissione si trovò pressochè unanime nelle sue deliberazioni tendenti a modificare il progetto governativo specialmente alla stregua della legislazione vigente per i vari atti nelle altre provincie dello Stato. Del pari la commissione fu quasi unanime nel ripudiare la proposta governativa della obbligatorietà del voto, contro la quale si pronunziarono anche i rappresentanti della minoranza. Questa parte del progetto sarà assoggettata ad una definitiva revisione in una seduta che si terrà venerdì.

La voce diffusa da qualche giornale che le trattative fra maggioranza e minoranza per gli accordi politico-nazionali in nesso al progetto della riforma sarebbero state rotte, non corrisponde al vero. Sebbene non sia stato raggiunto sinora un concreto accordo, le trattative continuano, come continuano negli uffici municipali i lavori per la raccolta dei materiali statistici. Questo lavoro, congiunto a molte difficoltà, sarà sperabilmente condotto a compimento fra una decina di giorni. Dopo di che potrà essere affrontata anche la parte più importante e complessa del progetto: il numero e la distribuzione dei mandati, le distrettuazioni e i titoli del diritto attivo d'elezione nei vari corpi.

IL BILANCIO E IL RIPARTO DEGLI UTILI della Cassa di risparmio triestina

200.000 corone di erogazioni

Ieri mattina, sotto la presidenza del Podestà, avv. Sandrinelli, si tenne la seduta plenaria del Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio triestina.

Il segretario della Cassa, sig. Suvich, espose il bilancio dell'Istituto, nel 1907, il quale si chiude con un utile netto di corone 332.430.46.

La Direzione della Cassa propose e il Consiglio approvò di assegnare - in obbedienza alle disposizioni statutarie - cor. 66.490.46 degli utili derivanti dall'esercizio 1907 al fondo di riserva della Cassa, e di assegnare altre cor. 65.940 al fondo di riserva speciale «oscillazioni valori». Rimangono così, per essere distribuite a scopi di beneficenza, cor. 200.000.

Nel proporre la ripartizione delle rimanenti 200.000 corone, la Direzione, per la ricorrenza del giubileo imperiale, volle corrispondere al desiderio espresso dal Sovrano che in tale occasione si dia incremento alle opere a pro dell'infanzia. Perciò la Direzione propose di dedicare a tale scopo corone 50.000 e il Consiglio approvò che questo importo sia diviso così: cor. 30.000 alla Società degli Amici dell'infanzia per gli scopi sociali e cor. 20.000 all'Ospedale infantile per l'aumento dei letti.

Le rimanenti 150.000 corone la Direzione propose e il Consiglio approvò di ripartirle così:

18.000 cor. all'Istituto per le piccole industrie, per i suoi scopi;

15.000 cor. al fondo per i Musei civici;

15.000 cor. al Museo commerciale per estendere la sua attività;

12.000 cor. alla Società della Poliambulanza e Guardia medica; di cui 5000 cor. in diminuzione del credito della Cassa di risparmio verso la Società e cor. 7000 per i suoi scopi;

10.000 cor. alla Camera di commercio ed industria per scopi d'istruzione commerciale;

10.000 cor. alla Direzione generale di pubblica beneficenza per la Casa dei poveri;

10.000 cor. all'erigenda Casa per marinai;

10.000 cor. alla Cassa d'antecipazioni;

9000 cor. al Collegio medico per procurare conforti agli ammalati degli Ospedali civici;

6000 cor. alla Società degli impiegati civili per la Scuola serale per agenti di commercio;

5000 cor. alla Società dei bagni popolari, in diminuzione del suo debito verso la Cassa di risparmio.

4500 cor. per 30 premi da cor. 150 l'uno per persone di servizio che si trovino nello stesso servizio non meno di 20 anni;

4000 cor. all'Università del popolo per estendere la sua attività;

4000 cor. alla Società Operaia triestina per la cucina popolare;

4000 cor. alla «Previdenza» per i suoi scopi;

4000 cor. alla Società Agraria a completamento del costo della stalla modello;

3000 cor. alla Società «Igea» per i suoi scopi;

3000 cor. alle Biblioteche popolari, per estendere la loro attività;

2500 cor. al Segretariato del popolo, per i suoi scopi;

1000 cor. alla Direzione del Ginnasio comunale, per soccorrere studenti poveri.

UNA RESTITUZIONE IMPORTANTE nel campo scolastico

Si può chiamare veramente così quella di cui abbiamo dato ieri la prima notizia. Si tratta della concessione ministeriale che a Trieste, presso il Liceo femminile, sieno tenuti esami d'abilitazione al magistero per le scuole popolari e complementari (cittadine) con lingua di insegnamento italiana.

In seguito alla trasformazione del civico Istituto magistrale in civico Liceo femminile, era stata sciolta con la fine dell'anno scolastico 1882-83 dal Ministero del culto e dell'istruzione la commissione per gli esami di abilitazione per scuole popolari e cittadine che aveva sede nella nostra città. Da allora, chi voleva dare l'esame di abilitazione per scuole popolari generali e cittadine - cioè almeno per le scuole popolari tutti i maestri e tutte le maestre dopo due anni di pratica - doveva recarsi a Capodistria o a Gorizia, o ancora più lontano, a Rovereto.

Gli esami di abilitazione venendo tenuti annualmente nei mesi di maggio e di novembre e in ciascuno di questi termini molti essendo i docenti che si assoggettano all'esame sia per le scuole popolari generali, sia per le cittadine, le nostre scuole restavano per parecchi giorni prive dell'opera loro con grave danno dell'istruzione. A questo danno si aggiunga quello economico che colpiva principalmente i candidati agli esami a motivo delle spese che dovevano incontrare, ed in parte il Comune perchè era costretto di venir incontro a quei docenti con sussidi. Senza contare il danno gravissimo perdurante sino a che non avvenga la divisione nazionale degli istituti di Capodistria e Gorizia, di assoggettarsi all'esame dinanzi a commissioni formate prevalentemente da professori stranieri.

La domanda per questa restituzione fu presentata al Ministero dal Consiglio municipale nel 1906 e trovò il massimo appoggio specialmente nell'ispettore scolastico provinciale prof. Ravalico.

E' un benefizio non solo per i docenti, ma anche per le loro famiglie, per il Comune, per la pubblica istruzione.

★ Il ministro dell'istruzione ha costituito la commissione esaminatrice come segue: direttore l'ispettore scolastico provinciale Nicolò Ravalico; sostituto il cons. scol. Giusto Hendrych, direttore della scuola reale dello Stato in Trieste; membri: il cons. imp. Giuseppe Gelcich, direttore dell'Accademia di commercio; il dott. Michele Stenta, ispettore scolastico distrettuale, e il direttore Giovanni Pettener, i professori Giuseppe Vidossich, dott. Giulio Subak, Giorgio Medanich, dott. Edoardo Aulinger, Lodovico Braidotti, il direttore della scuola popolare dello Stato Adolfo Brunlechner, l'ispettore provinciale d'agricoltura Tomaso Frühauf, il direttore del civico Liceo femminile dott. Bernardo Benussi, i docenti del Liceo Giuseppe Devescovi, Nicolò Cobol ed Enrico Friedrich e la maestra Eugenia Kersich, della scuola industriale dello Stato. Per eventuali esami di lingua francese od inglese si ricorrerà al prof. Vincenzo Hruby, della scuola reale dello Stato.

Gli esami di maturità ai Licei femminili

Nuovo regolamento ministeriale

Sèguita la opportuna opera di riforma degli ordinamenti che reggono gli esami di maturità alle scuole secondarie e alle scuole speciali equiparate. Dopo i Ginnasi, dopo le scuole Reali, vengono ora i Licei femminili, a cui si aggiungeranno tra breve e le Accademie di commercio e quelle di nautica e le scuole Industriali.

Il nuovo regolamento per gli esami di maturità dei Licei femminili, testè emesso dal ministro dell'istruzione e di cui troviamo notizia nella «Wiener Zeitung» di ieri, entrerà in vigore già quest'anno.

Esso s'informa in generale agli stessi concetti che inspirarono la recente riforma degli esami di maturità per i Ginnasi e le scuole Reali. Anche ai Licei femminili andranno a cadere alcuni degli esami a voce e in iscritto. Gli esami in iscritto consisteranno: di un saggio nella lingua d'insegnamento con libera scelta su tre temi diversi; - a seconda dell'istruzione preparatoria delle alunne, di un saggio in lingua francese di carattere narrativo o descrittivo, corrispondente all'indole delle scolare, o di una traduzione dal tedesco (rispettivamente italiano) in francese; - di una traduzione dall'inglese in tedesco o rispettivamente in italiano per i Licei italiani. Per le lingue straniere sarà permesso l'uso del dizionario.

Gli esami a voce per le scolare pubbliche e private abbracceranno quattro oggetti: la lingua d'insegnamento, un'altra lingua (francese o tedesca), la storia e la geografia (limitata alla storia e geografia dello Stato) e la storia naturale. La matematica non sarà oggetto d'esame; nell'ultima classe si faranno invece ripetizioni delle parti principali della materia studiata nei corsi precedenti.

Per le ragazze che entrano nella vita pratica, alla fisica è attribuita invece maggiore importanza. Le candidate dovranno perciò conoscere i fenomeni fondamentali fisici e chimici e le loro dimostrazioni sperimentali, nonchè i corpi più importanti e le loro più frequenti combinazioni, i fenomeni naturali più semplici e le applicazioni delle forze naturali alla vita pratica, con riguardo al moderno ordinamento della vita domestica e pubblica.

Non saranno accordate esenzioni dall'esame nelle singole materie prescritte. Nell'esame si dovrà dare il maggior peso, non già alle cognizioni singole, ma alla cultura generale acquisita in conformità allo scopo dei Licei. L'esame deve aver più che altro il carattere d'un colloquio.

Per il conferimento dell'attestato di maturità basterà la semplice maggioranza di voti. A voti pari decide il voto di chi presiede gli esami. Le singole candidate possono esser dichiarate mature anche se in qualche materia non corrispondessero pienamente, ma fornissero in generale la prova che la loro cultura è completa. In tal modo andranno a cadere gli esami di riparazione a due mesi. L'attestato di maturità non conterrà classificazioni delle singole materie, ma la semplice dichiarazione che l'alunna fu ritenuta matura a maggioranza di voti, a unanimità o con distinzione.

Nuovi esami delle candidate non dichiarate mature seguiranno dopo sei mesi o dopo un anno. Nel primo caso le note favorevoli dei primi esami in iscritto manterranno il loro valore.

I principî generali manifestati nel recenti decreti sugli esami di maturità ai Ginnasi e alle scuole Reali, vanno applicati anche alla riforma degli esami per i Licei femminili.

IL CONCORSO DELLE CONFERENZE alla Minerva.

La lettura delle conferenze prescelte

Lunedì 13 e martedì 14 corr. saranno lette, nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, le due conferenze proposte al premio nel recente concorso bandito dalla Società di Minerva. La prima sera, il prof. Manfredi Porena, dell'Università di Napoli, leggerà il suo «Raffaello»; la seconda sera, il dott. Giovanni Oberziner, della Scuola di studi superiori di Milano, leggerà il suo lavoro «Antichità moderne».

Per i soci della Minerva e per le signore di loro famiglia provvedute del biglietto di riconoscimento, l'ingresso è libero. I posti a sedere restano loro riservati a tutto venerdì 10 corr., verso la tassa di 50 centesimi l'uno, nella cancelleria sociale (via S. Caterina 9, II) dalle ore 12 alle 3 e dalle 6 alle 9 pom.

Per i non soci: ingresso, le due sere: cor. 3; una sera cor. 2; ingresso e sedia, le due sere cor. 5; una sera cor. 3. I posti a sedere potranno essere ritirati sabato 11 e domenica 12 nella cancelleria della Società di Minerva dalle 12 alle 3 e dalle 6 alle 9 pom., e le sere delle conferenze al bigoncio della sala.

★

Mentre si annuncia la lettura dei due geniali lavori, la Direzione della Minerva comunica pure la relazione della Giuria sul concorso del quale si vivamente si sono interessati i circoli intellettuali di qui e di fuori. Diamo testualmente la relazione:

«La Giuria, nominata da codesta spett. Direzione, ha trovato nelle 53 conferenze, presentate al concorso, grande varietà di soggetto e notevoli pregi di trattazione e di forma. La conferenza col motto «Fiat Lux» fu esclusa perchè non corrispondente alle norme del concorso.

La Giuria, dal 4 febbraio al 2 marzo, si raccolse in sei sedute plenarie, nelle quali furono sottoposte ad ampia discussione le relazioni sulle conferenze, lette anteriormente da ciascuno dei membri di essa. Con lo scambio ripetuto e frequente della lettura si ottenne un accordo di criterio e di parere così compiuto che tutte le deliberazioni prese con votazione segreta raggiunsero l'unanimità.

Ed è per l'unanime giudizio dei sottoscritti che si offrono al voto definitivo dei soci della Minerva per l'assegnazione dei premi le due conferenze: «Raffaello», motto: «Nec frangar nec flectar» - «Antichità moderne», motto: «Fior di Ginestra», le quali uniscono col pregio dell'idea e della forma quello di corrispondere pienamente al carattere del concorso.

Aperte le buste, si proclamarono i nomi del prof. Manfredi Porena, di Napoli per «Raffaello» e del dott. Giovanni Oberziner, professore nella R. Accademia scientifico-letteraria di Milano per «Antichità moderne».

La Giuria con coscienza serena e scrupolosa procedette alla scelta, non senza opera laboriosa a cagione del numero e del valore dei lavori presentati. Tra le migliori conferenze, non potute premiare, furono giudicate degne di particolare elogio, per pensiero e fattura le seguenti: «Letteratura di fiamma», motto: «In te stesso» - Alba dolorosa di secolo», motto: «Per meglio oprare» - «Jens Peter Jacobsen e il romanzo moderno», motto: «Ausonio» - «I grandi caratteri di fede nella storia d'Italia», motto: «Lignys pyròs Kàsis».

Degne di menzione sono state dichiarate le seguenti: «Visione d'un mattino di primavera», motto: «Di San Giusto latin sangue gentile» - «La funzione sociale dell'arte», motto: «Words words words...» - «Il silenzio della poesia satirica nella presente letteratura italiana», motto: «Trahit sua quemque voluptas» - «La fonte inaridita», motto: «Te invoco o Satana Re del Convito» - «Del nuovo spirito animatore del mondo e della civiltà», motto: «E Gesù disse a Lazzaro: morto alzati e cammina» - «Natura, arte, scienza» - «Il teatro veneziano da Goldoni a Gallina», motto: «Tardi ma a tempo».

La Giuria ha voluto nominare anche alcuni altri lavori, i quali, pur non corrispondendo al vero tipo della conferenza, che è cosa diversa dalla monografia scientifica, dalla prolusione cattedratica, dalla lezione popolare, sono tuttavia pregevoli per originalità, erudita preparazione e sicurezza di metodo: «La vita degli infimi organismi comparata a quella degli organismi più elevati», motto: «Ecce homo» - «Sulle vie della solidarietà umana», motto: «Communis utilitatis derelictio contra naturam est» - «Alla vigilia d'una riforma», motto: «E tu ferma la speme» - «Carlo Cattaneo e il pensiero moderno», motto: «Meglio meritar la gloria che ottenerla» - «Verso le vette azzurre della vita», motto: «Pier l'Energeta» - L'origine dell'universo», motto: «Cosmos».

La sottoscritta, compiuto il suo ufficio, non può omettere di manifestare la propria compiacenza per l'eco di simpatia che da tante parti del Regno ha destato alla Minerva questo concorso; la buona riuscita del quale come attesta la meritata fama della nostra Società, così è felice augurio per l'avvenire».

La Giuria era composta come segue: presidente Riccardo Pitteri; segretario dott. Arturo Castiglioni; segretario-relatore prof. Attilio Gentille, Silvio Benco, dott. Andrea Benussi, avv. Aristide Costellos, dott. Arnaldo Polacco, dott. Piero Sticotti, avv. Nicolò Vidacovich, dott. Giuseppe Vidossich.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Da Riccardo Pitteri, per un triste anniversario di famiglia, cor. 100.

In morte del caro angioletto Antonio Fanelli, da R. M. cor. 5.

5.o contributo settimanale della «Vispa Teresa» cor. 1.10.

Per due cuori uniti cor. 16. - Fra amici «Ai due leoni» cor. 1.04.

Nuovi animali e nuove piantagioni a Trieste. Gli ospiti del piccolo serraglio al Giardino Pubblico crescono di numero ad ogni primavera. I bambini aprono gli occhioni intorno alle gabbie e cercano di intavolare conversazione con un capriolo o con un fagiano, l'uno e l'altro decisi a non rispondere se non ad un pezzo di pane; le bambinaie pensano ai loro villaggi, alle loro campagne aperte; i pensionati meriggianti, i vecchierelli che per conto loro hanno vissuto, si divertono a veder vivere ormai le curiose creature di questa terra e il loro occhio le accompagna con simpatia, sorridendo... Poi entra nel Giardino anche lo spirito neroveggente, il brontolone, il critico di tutto, sperando che anche là ci sia da menar la lingua contro qualche cosa. Non può negare che sia stata una buona idea quella di raccogliere alquanti animali in mezzo al verde delle aiuole; è più popolare, il Giardino, da quando ci sono gli animali; i fanciulli dicono che è più divertente; i maestri dicono che è più istruttivo; lo scienziato fa melanconicamente considerazioni su la poca musicalità degli uccelli più canori, osservando che essi non fischiettano ancora nè l'«Aida», nè la «Gioconda», pur sentendole dalla banda tutte le sere d'estate; l'amante di novità vezzeggia il bell'esemplare di «cervo surino», che è la novità introdotta nella raccolta. Ma il brontolone ha altre idee per il capo: e trova che, vista la buona intenzione di tenere animali a disposizione del pubblico, si potrebbero tenere con maggiori riguardi. Egli vede quello che nessuno vede: è la sua abitudine. La gabbia dei caprioli, per esempio, se avesse il terreno un po' sollevato, permetterebbe una vita più felice ai suoi graziosi prigionieri; così com'è senza scoli per l'acqua, la pioggia riduce quel terreno a melma, a poltiglia, e le nobili bestie si sentono un po' trattate come gli animali sudicioni del cortile. Il brontolone ha veduto anche nella gabbia dei fagiani starsene come a casa propria un grosso ratto, e venir pacificamente a prendere il becchime gettato per i meravigliosi volatili e portarselo un po' alla volta nella sua buca. E' vero che egli fa la grazia di non mangiare i fagiani; ma intanto fa pure il possibile per lasciarli a digiuno. Che cosa non vede il brontolone! Lo meraviglia, per esempio, di trovare nell'uccelliera, piena di tanti piccoli esseri variopinti e vivaci, un gabbione dove si custodisce la filosofica bruttezza di un gufo. Pare che gli uccelletti si sieno abituati ormai alla sinistra compagnia; ma nei primi tempi una grande nervosità regnava dietro le pareti di vetro per la intrusione del brutto rapace, che ha la virtù di non essere simpatico a nessuno, fuorchè a Minerva. Gli uccelli gli hanno votato da generazioni immemorabili un odio cordiale, fatto di spavento, di ribrezzo e di desiderio di vendetta. E quando il gabbione del gufo fu introdotto nell'uccelliera, un alto e smorto silenzio regnò fra i pennuti, tutti si alzarono sotto il cupolino, e ciascuno pareva domandasse all'altro se la gabbia dell'amico avesse i graticci di ferro ben saldi. E' inutile. dormireste voi i vostri sonni tranquilli in una stanza dove ci fosse un serpente a sonagli in una vetrina di cristallo? - E il brontolone se ne va, soddisfatto di aver potuto trovare il pel nell'uovo anche a proposito della bella raccolta d'animali del Giardino Pubblico. Chiudiamo gli orecchi alla genia dei brontoloni! Però, se hanno dato qualche buon consiglio, si può tenerne conto.

★

Brontoloni non ci saranno per quanto si è fatto nell'ultimo mese sul colle della Fornace, e proprio su quei terreni incolti, ripidi e brulli, che parevano mettere un recinto di barbarie alla chiesa dei Cappuccini. La chiesa era dipinta fino all'anno scorso di un bel tono rosso, nota simpatica di colore che staccava sul cielo da tutti i punti della città; ora l'hanno dipinta di grigio, grigio dei tempi o altro grigio che sia, ed essa nel paesaggio cittadino è come smorta. Ma in compenso, dove avevamo fino a ieri un sudicio e sgretolato fianco di monte, con poca erba spelacchiata e mista di rifiuti e di truccioli, è sorto, come per un colpo di bacchetta magica, un nuovo giardino di Trieste. Un giardinetto ancora in embrione, con le sue piantagioni nane, le conifere ancora rafforzate da puntelli perchè resistano alla bora di gennaio-aprile e possano mettere radice, l'erba appena macchiettante di sua verde gaiezza il suolo bruno: ma un giardinetto ben disegnato, con i suoi viali che permettono di evitare la faticosa salita di via Tommaso Grossi, raddolcendola con un serpeggiamento fra il verde ameno: un giardinetto dove fra pochi anni si condurranno certamente tutti i forestieri, poichè da nessun punto come di là si affaccia grandiosa la visione della conca di monti dalla quale Trieste scende coi tumultuanti suoi torrenti di case, verso il mare che la attira al suo specchio azzurro. Vita nuova incomincia per il colle, e tutto vi è stato rimesso a nuovo: anche la gradinata di pietra che conduce alla chiesa dei Cappuccini e che, da molti anni abbandonata al tempo il quale mangia la pietra come il pane, era diventata giustamente smaniosa di novità dopo aver conosciuto gli splendori della scalea monumentale sottostante.

La creazione di questa ha fatto veramente il destino del colle. Chi sale lassù, attraversando il possente sogno di pietra bianca che la scalea gli compone con il movimento architettonico dei suoi archi e la maestosa larghezza del suo nicchione, si aspetta immancabilmente di esser condotto in luogo che meriti di esser veduto: il luogo ormai è decoroso, anzi pittoresco, dal sinistro lato di via Tommaso Grossi; col tempo, diverrà tale, speriamo, anche dall'altro: e quella che merita esser veduta è Trieste da quell'altura.

Università del popolo. Questa sera alle 8.15, nella scuola di via Paolo Veronese, il nostro Mario Russo terrà una conferenza su Edmondo De Amicis.

★ Domani nella scuola di via Giuseppe Parini il prof. Luigi Grandi incomincierà il suo corso di lezioni sulla «Storia di Trieste».

La «Lectura Dantis» alla Lega degli insegnanti. Questa sera alle 7, nella sala sociale (via del Farneto 9), proseguendo il ciclo delle conferenze dantesche, il prof. Giovanni Cumin commenterà il canto decimoquinto dell'Inferno.

I Magazzini Generali riaccettano le merci. L'Ispettorato all'esercizio della ferrovia Meridionale c'informa che i Magazzini Generali riaccettano illimitatamente merci di ogni sorta, destinate Trieste-Punto franco, come pure si accettano merci per l'inoltro tanto via mare che con ferrovia.

Associazione medica. Iersera l'Associazione medica tenne l'annunciata Adunanza scientifica. Il dott. Gortan presentò fuori dell'ordine del giorno un caso di miosite ossificante traumatica del brachiale interno ed i radiogrammi relativi a questo caso.

Il dott. Freund ripresentò una paziente affetta da lupo eritematoso, guarita dopo la cura. Presentò poi un caso di herpes iris recidivus e fece la storia di questa malattia.

Il dott. Saiz illustrò con la scorta di un caso di miotonia congenita la sintomatologia e patogenesi di questa rara affezione del sistema muscolare ed accennò all'impiego della paratiroidina nella cura di questa malattia.

Il dott. Gioseffi richiamò l'attenzione su un nuovo metodo di spocciolamento del Marfan, mercè il quale in condizioni particolarmente sfavorevoli come lo è l'infossamento sottoglotideo del tubo e dove gli altri mezzi di espressione digitale erano riusciti inefficaci, era riuscita l'espulsione del tubo rendendo così possibile di preservare la bambina da un intervento cruento.

Fuori dell'ordine del giorno il dott. Gioseffi presentò una laringe che rivela una stenosi cicatriziale consecutiva all'estubazione.

Educazione fisica? La delicata questione scolastica che abbiamo trattata nel numero di ieri è strettamente connessa allo sviluppo dell'educazione fisica della gioventù. Senza un regolare esercizio fisico, che rinvigorisca il corpo, lo calmi, lo depuri di tutti gli elementi di morbosità e d'infiacchimento che vi si depongono nella vita sedentaria tra la casa e la scuola, sono inutili tutte le delucidazioni che si vogliono dare ai giovinetti per abituarli ad una specie d'igiene del pensiero. Questo riconobbe anche la commissione d'inchiesta riunita a Vienna. Il giovinetto deve vivere socievolmente coi compagni sul propizio terreno degli esercizi all'aria aperta, pensando a farsi forte, a mantenersi sano, a prepararsi alle lotte della vita con la giovialità e l'energia di un organismo robusto. Ora, a proposito di esercizi fisici, l'egregio prof. Paulin ci dirige una lettera, lamentando che non ancora da tutti se ne sia riconosciuta l'importanza. Non può lagnarsi delle autorità scolastiche provinciali, le quali, per mezzo degli ispettori dott. Swida e prof. Ravalico, diedero sempre il loro appoggio alla ginnastica e ai giuochi introdotti nelle scuole della città. Ma osserva che, nonostante tutti gli sforzi fatti, l'educazione fisica occupa ancora un posto secondario nella nostra concezione generale dei doveri della società verso i giovani. Le vacanze scolastiche sono sempre fatte dipendere dal criterio dell'osservanza delle feste comandate o delle pratiche religiose di norma: e in tal caso la scuola addita agli alunni anzitutto gli esercizi spirituali, e non si preoccupa del rimanente. Un professore deve punire uno scolaro? punire un'intera classe? Si ricorre tosto alla reclusione: e la reclusione viene spesso a cadere nelle ore riservate all'educazione fisica. Per quel giorno, lo scolaro singolo, o l'intera classe, non si sgranchierà le membra, non respirerà aria buona, ma avrà una razione maggiore di vita sedentaria. Si oserebbe, nel ginnasio, togliere ore al latino per dedicarle alle occupazioni indefinibili di una reclusione? Si oserebbe, nelle scuole tecniche, togliere ore al disegno? Siffatte eccezioni non si fanno che per gli esercizi fisici, i quali sono i meno comandati di tutti: è evidente adunque che, per quanto i tempi accennino al miglioramento, gli esercizi fisici sono sempre concepiti sopra un piano inferiore nel programma d'educazione della gioventù.

La pedagogia moderna non dovrebbe domandare per loro un posto privilegiato; ma per lo meno la parità.

Per gli insegnanti. - Posti in concorso. Col p. v. anno scolastico verranno coperti nelle civiche scuole popolari di città uno o più posti di maestro con la paga della III classe (cor. 1600 annue); uno o più posti di maestra in città con la paga della III classe (cor. 1350 annue). Verranno pure coperti gli eventuali posti di risulta di maestro di III classe nelle sezioni italiane delle scuole di campagna e nella scuola popolare italiana di Guardiella (cor. 1600) e di maestra di III classe nelle sezioni italiane di dette scuole (cor. 1350), di sottomaestro (cor. 1200) e di sottomaestra (cor. 1000) in città, rispettivamente in campagna. I maestri godono il sussidio d'alloggio di annue cor. 600, le maestre quello di cor. 480. Lo stesso sussidio d'alloggio viene assegnato ai sottomaestri (sottomaestre) delle scuole di campagna, cui è affidata una classe. Il sussidio di alloggio è computabile nella pensione. Ai sottomaestri ed alle sottomaestre non forniti dell'attestato di abilitazione, viene corrisposto l'adiutum di annue cor. 1000 rispettivamente 800. Per i maestri sono stabilite sei aggiunte quinquennali d'annue corone 200 l'una e per le maestre sei di annue cor. 150 l'una.

I concorrenti ai posti di sottomaestro avranno a dichiarare nell'istanza se sono celibi, ed ove sieno ammogliati dovranno fornire i dati relativi alla loro famiglia ed alle condizioni economiche. Le concorrenti ai posti di maestra e di sottomaestra dovranno dichiarare se sono nubili o vedove senza prole, secondo è richiesto per poter coprire un posto di docente presso queste scuole. Le istanze di concorso devono essere corredate della tabella di qualifica (che può essere ritirata presso le soprastanze scolastiche o presso il Magistrato civico) e dei documenti comprovanti le indicazioni in essa contenute. Il concorrente (la concorrente) ha da dichiarare nell'istanza se è in grado d'insegnare tutte la materie d'obbligo. Il concorso resta aperto a tutto il 30 corr.

★ E' aperto il concorso ad un posto di maestro di terza categoria nella scuola popolare con lingua d'insegnamento italiana in Veglia. Istanze, col tramite dell'autorità preposte, al Consiglio scolastico distrettuale di Veglia entro quattro settimane.

Adunanze sociali. Il gruppo degli addetti al dettaglio della D. S. I. è convocato per questa sera alle 8.

Doti «Cambon» in concorso. La Fratellanza Artigiana annuncia che il 3 maggio verranno assegnate dal fondo «Doti Cambon», a socie della Fratellanza Artigiana Triestina in procinto di maritarsi, due doti di cor. 100 l'una. Le condizioni di concorso sono ostensibili nella cancelleria sociale.

Per il pranzo di Pasqua della «Previdenza», per poveri vecchi e vecchie, donarono alla «Previdenza»:

Maisching 50 aranci e limoni, Giovanni Di Grazia centesimi 40, Francesco Ferfoglia 2½ kg. pasta, Ugo De Mejo cor. 5, Goldsmitz cent. 50, Gina Klein 5 kg. fagiuoli e 3½ kg. pasta, Luigi Guirini cent. 30, Antonio Sanfilippo cor. 1, Giuseppe Urbanis cent. 40, Gorenjec cor. 1, Amalia Mayer cent. 40, Massimiliano Giacomelli 16 mazzi legna, Giovanni Delise cor. 1, Cusco 30 limoni, Ignazio Kreptz 20 limoni, Matteo Piva 4 mazzi legna, Carmelo Spina verdura, 29 aranci e 29 limoni, Mattattia 20 aranci e 20 limoni, Fratelli Uccelli cor. 5, Kassovitz cor. 1, De Angeli cor. 5, Cozzi 50 aranci e 50 limoni, Navarra cor. 1, Tosoni merce diversa, Reja 25 aranci, Unione Cooperativa Spazzacamini cor. 1, Cabalar cent. 20, De Martino merce diversa, Zannini e De Mejo commestibili diversi, Alfredo Loschiz 25 aranci.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dal dott. Ferdinando Pitteri, per un triste anniversario di famiglia, cor. 100 a favore dell'Istituto dei poveri.

In morte del caro angioletto Antonio Fanelli, da C. e V. Foschiatti cor. 6 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

— Alla Poliambulanza e Guardia medica: dalla Banca Popolare di Trieste cor. 100, dalla Associazione Mutua fra Impiegati privati cor. 20. Inoltre dal signor Enrico O. per una prestazione avuta nel riparto chirurgico cor. 3.

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero cor. 200 dalla signora Angiolina Baldo-Calojanni a favore dell'Ospizio marino.

Il cuore dei lettori. A favore della vedova e degli orfani dell'operaio Giovanni Bisiach, suicidatosi per miseria, ci pervennero: N. N. cor. 3; E. P. cor. 1.

Per la chiusura serale dei negozi. La Direzione della Cassa degli addetti ai negozi al dettaglio, allarmata dal progressivo ritardo nella chiusura serale dei negozi - fissata di comune accordo fra esercenti e addetti per le 7.30 - rivolge un'esortazione ai cittadini perchè facciano gli acquisti per tempo, in modo da rendere effettiva la chiusura alle 7.30. Solo al sabato la chiusura fu stabilita per le 8.30; negli altri giorni, alle 7.20, al più tardi, i negozi dovrebbero essere vuoti di pubblico. Così, dice il manifesto, sarà possibile evitare che gli agenti debbano ricorrere a mezzi estremi per la tutela dei propri diritti.

La popolazione del Comune. L'Ufficio municipale di statistica ha calcolato - in base all'eccedenza delle nascite sulle morti, e dell'immigrazione sull'emigrazione - che la popolazione del Comune di Trieste al 31 decembre 1907 ascendeva a 211.361 abitanti. In questa cifra è compresa la popolazione natante (del porto) ed è escluso il presidio.

IL CASO DI VAIOLO

La giornata di ieri non recò alcun fatto nuovo in nesso col caso di vaiolo accertato a San Giacomo domenica e sul quale abbiamo riferito ampiamente ieri.

Lo stato del bimbo ammalato è normale. La madre e il padre di lui, ricoverati all'Ospedale della Maddalena per disposizione lodevole del Fisicato civico, stanno perfettamente bene. Nella casa donde sono stati fatti sloggiare, nessuna novità.

Tutto fa sperare, dunque, che alle precauzioni prese riesca di isolare il contagio.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 29 marzo al 4 aprile, nel nostro Comune si verificò il seguente movimento demografico:

matrimoni: 11;

espulsi morti ed aborti: 9, dei quali 2 illegittimi;

nati vivi: 108, cioè 53 maschi e 55 femmine, dei quali 17 illegittimi;

morti: 120, cioè 58 maschi e 62 femmine, dei quali 21 inferiori ad un anno; 32 da uno a 5 anni; 3 dai 5 ai 10; 3 dai 10 ai 20; 9 dai 20 ai 30; 10 dai 30 ai 40; 18 dai 40 ai 60; 22 dai 60 agli 80; 2 oltre gli 80 anni.

Dei 120 decessi di questa settimana, 85 avvennero nei rioni di città; 22 in quelli suburbani; 3 nel territorio; 5 negli stabilimenti di ricovero e 5 tra arrivati da altri Comuni. I rioni maggiormente colpiti furono quelli di S. Giacomo (26 decessi) e di Barriera vecchia (21).

18 di questi 120 decessi avvennero per morbillo; 1 per tifo; 1 per scarlattina; 1 per pertosse; 2 per difterite; 15 per tubercolosi polmonare; 3 per tubercolosi delle meningi; 3 per carcinomi; 1 per meningite semplice; 1 per congestione cerebrale; 11 per malattie organiche del cuore; 7 per bronchite acuta; 1 per bronchite cronica; 8 per pneumonite; 5 per altre malattie degli organi respiratori; 1 per cirrosi del fegato; 2 per nefrite; 6 per debolezza congenita; 7 per marasmo senile; 19 per altre malattie; 2 per cause accidentali e 5 per suicidio.

Incidente automobilistico. Un telegramma da Milano ci apprese ieri un incidente automobilistico occorso colà, fortunatamente senza gravi conseguenze, ai signori Giuseppe e Francesco cav. de Parisi e alla gentile consorte di questo, signora Mary de Parisi-Costantinò.

I signori de Parisi avevano noleggiato un'automobile della Società generale, per recarsi alla Certosa presso Pavia. Al ritorno, percorrendo i bastioni di Porta Magenta e precisamente in prossimità del ponte del Macello, lo «chauffeur», per scansare un ciclista che veniva in senso opposto e che, a pochi passi dall'automobile, non accennava ancora a prendere la sua destra, sterzò bruscamente, andando a cozzare contro il parapetto della muratura, che sgretolò. In seguito all'urto, i signori Giuseppe e Mary de Parisi, che sedevano nella vettura, furono sbalzati contro il lastrone anteriore, il signor de Parisi rimanendo perfettamente incolume, la signora riportando una ferita, avventuratamente non grave, alla fronte. Il signor Francesco de Parisi, che sedeva a cassetta, fu sbalzato a terra assieme allo «chauffeur»; egli, però, rimase illeso, mentre lo «chauffeur» riportò contusioni gravi.

Disgraziatamente, la manovra non bastò a salvare il ciclista dalle conseguenze della sua imprudenza; egli fu dalla vettura urtato e gettato violentemente a terra, così da riportare gravi ferite al torace e alle gambe.

La signora de Parisi col marito e col suocero fu ricondotta in vettura all'Hôtel de la Ville, dove alloggia; il ciclista fu trasportato al vicino Istituto medico di via Alessandria.

Le violenze d'un eccedente. Nel pomeriggio di ieri, nell'osteria di Pietro Petrich, in via Valdirivo, entrò un operaio, che subito dopo si diede a commettere eccessi. L'oste lo ammonì parecchie volte a star tranquillo: ma l'altro, che era preso dal vino, non se ne curò e continuò a far peggio: e, allora, l'oste lo mise alla porta. L'eccedente volle tornar nel locale e, aprendo con forza la porta, mandò in pezzi un vetro. Una guardia, chiamata, lo dichiarò in arresto e lo condusse alla direzione di polizia.

Mentre l'arrestato veniva assunto a protocollo, comparve il Petrich per fare la sua deposizione. Non appena l'ebbe inteso, l'arrestato gli si precipitò addosso e gli assestò due forti pugni. La guardia Rodolfo Dellavalle si intromise; ma ne ebbe pure la sua parte.

Tanto il Petrich che la guardia dovettero andare a farsi medicare alla Stazione centrale di soccorso; il violento fu accompagnato alle carceri.

Un ladro che percuote una villica. Ieri mattina verso le 7.30, due guardie di piantone in piazza della Barriera vecchia colsero un giovanotto sui vent'anni che percoteva una contadina, e mossero verso di lui. Il giovane però si accorse subito della loro presenza e, abbandonata la vittima, accennò a voler prendere il largo, ma le guardie non tardarono a raggiungerlo. Lo condussero alla Polizia insieme alla donna che, qualificatasi per Francesca Iarz, di 40 anni, da Doberdò, fece il seguente racconto: Essa era scesa in città nelle prime ore della mattina con un carro di balle di fieno e si era fermata in attesa di esitare il foraggio. Alle 7.30, tornata presso il carro, dopo alcuni minuti di assenza, aveva colto l'individuo mentre stava per portar via una balla di fieno, e lo aveva ammonito.

— Intrighève nei fati vostri, baba maledeta - aveva risposto rabbiosamente - vivè e lassè viver!

— Lassè là o ciamo le guardie - aveva soggiunto la Iarz - el fien el xe mio.

— Ah, vostro?... alora spetè che ve lo pago...

Detto ciò, il tizio si era avventato furiosamente sulla donna e la aveva colpita replicatamente a pugni. Un momento dopo erano comparse le guardie. L'arrestato si qualificò per Luigi G., di 21 anni, da Cormons, vetturino, abitante in via delle Settefontane.

Carrettiere disonesto. In questi ultimi giorni il signor Carlo Machioro, negoziante con magazzino al Punto franco, venne a sapere che uno dei suoi carrettieri, Umberto B., di 22 anni, abitante in via dell'Istituto, aveva incassato abusivamente presso un altro negoziante e si era trattenuto l'importo di 30 corone. Scoperto ciò, il signor Marchioro volle fare una visitina nella sua scuderia, e constatò la sparizione di due coperte da cavallo, di un mantello da pioggia, di una balla di fieno e di un tavolazzo da carro, del complessivo valore di 125 corone. Il danneggiato comunicò la cosa alla Polizia, e ieri mattina alle 6 due agenti arrestarono il colpevole.

Un tiro di monelli. - Lo scoppio d'una capsula sotto le ruote d'un tranvai. Nel pomeriggio di ieri, alle 4 e mezzo circa, un carrozzone tranviario proveniente da Barcola passava per via Carlo Ghega, quando, all'altezza di via delle Poste, fu avvolto in una nube di fumo e s'intese una forte detonazione. Il carrozzone si fermò e scese subito il conduttore per darsi ragione dello sparo, mentre da ogni parte accorreva gente, anche dalle vie limitrofe.

In un attimo fu lì raccolto un centinaio di persone. Due guardie, correndo, si fecero largo e cercarono alla loro volta di vedere di cosa si trattava. Sulla rotaia di destra appariva una macchia nera di circa 20 centimetri di diametro. Nel mezzo di essa e intorno, si vedevano sparsi parecchi pezzi di lamiera di rame e di ferro.

La gente commentava, domandava; chi diceva trattarsi d'una carica di fucile, chi d'un petardo, chi d'una bomba. Un ispettore di p. s. accorso fra i primi raccolse i residui di ferro e di rame; e poi s'allontanò.

Dalle indagini fatte, risultò che si trattava d'uno dei soliti pessimi scherzi di monelli. Alcuni scolari, usciti di scuola, avevano messo una grossa capsula sulla rotaia e poi s'erano messi in distanza a vedere il sopraggiungere del carrozzone tranviario. Avvenuto lo scoppio, fuggirono.... E non furono più rintracciati.

Il carrozzone si rimise subito in moto: ma sopra luogo stazionò parecchio tempo una larga folla di curiosi che commentava e, sopratutto, esagerava.

Il secolo nevrosico. Ieri mattina alle 9, in piazza S. Giovanni, una giovane fu colta da un assalto nervoso. Chiamato un medico della Stazione centrale di soccorso, le prestò le prime cure e poi la fece accompagnare all'ospedale. Qui però la donna rinvenne completamente e volle uscire senza dare le proprie generali.

★ Ieri mattina, in via S. Antonio, lo scritturale Aurelio F., di 37 anni, cadde a terra, colto da un assalto epilettico. Alcuni passanti lo trasportarono nell'atrio della casa N. 1, ove fu chiamato il dottore della Guardia medica, che lo fece condurre all'istituzione, ove restò fino a che si riebbe completamente.

Per amore. Dopo una scambio di parole vivaci, lui, nel fervore dello sdegno, l'aveva lasciata, gettandole in faccia un'ingiuria. E lei, la giornaliera Antonia H., di 21 anni, se n'era accorata a segno tale da concepire tristi propositi. Tornata nella propria abitazione, in via Evangelista Torricelli, la giovane per due volte tentò di gettarsi dalla finestra; i famigliari cercarono di calmarla, ma non riuscendoci che in parte, fecero chiamare il medico della Stazione centrale di soccorso, il quale, trovandola in preda a violento isterismo, la fece condurre alle sale d'osservazione dell'Ospedale.

Tra sorelle. La contadina Giovanna Starz, di 16 anni, abitante a Barcola 284, ieri mattina trovò alterco con una sua sorella, e questa, inviperita, le scagliò contro una tazza, ciò che le cagionò due ferite di taglio, una al labbro superiore e l'altra alla guancia destra. La colpita ricorse alla Guardia medica.

Una cornata. Ieri lo stalliere Matteo Ianesich, di 50 anni, abitante in via Montorsino 71, dovette ricorrere alla Guardia medica per una ferita al parietale sinistro, ledente cute e sottocute, lunga tre centimetri, prodotta dalla cornata di un bue.

Durante il lavoro. Antonio Rigo, di 23 anni, ormeggiatore presso l'impresa Faccanoni, abitante in via Pasquale Revoltella N. 863, ieri mentre lavorava si impigliò il piede in una catena, ciò che gli produsse una forte contusione che l'obbligò a ricorrere all'Ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Morsicata da un cane. Caterina Pitacco, d'anni 42, da Pirano, fu morsicata, ieri, da un cane che l'addentò al braccio sinistro. Alla Stazione dell'«Igea», dove ricorse, le cauterizzarono la ferita.

Cadute. Il marittimo Antonio Cuzzi, di 26 anni, da Rovigno, ieri, mentre lavorava a bordo, cadde e riportò una forte contusione al costato sinistro. Ricorse alla Stazione dell'«Igea» dove lo medicarono.

Anche all'«Igea», dovette ricorrere il bracciante Giuseppe Grillo, d'anni 22, abitante in via di Rena N. 6, che cadde ieri in sì malo modo da spaccarsi il labbro inferiore.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Michele Santini, di 33 anni, manovale, abitante in S. Maria Maddalena Sup. N. 6, per una ferita all'indice sinistro; Guglielmo Tomè, di 12 anni, abitante in via della Ferriera 25, per una distorsione alla mano sinistra; Antonio Antoncich, di 48 anni, pilota, abitante a Scorcola 492, per una ferita al vertice del capo; Carlo Paltan, di 22 anni, barbiere, abitante in via Giulia 86, per una ferita lacera all'indice destro.

Ricorsero alle cure dell'«Igea»: Geltrude de Marsilli, d'anni 44, abitante in androna delle Pancogole N. 2, per escoriazione alla faccia; Sante Zimarelli, installatore, di 32 anni, abitante in via della Guardia 29, per escoriazioni all'indice destro; Caterina Seriau, d'anni 56, abitante in via dei Fontanone N. 5, per distorsione del piede destro; Roberto Cagel, d'anni 12, abitante in via De' Fin 3, per una ferita al piede destro; Teresa Iurcich, d'anni 54, abitante in via SS. Martiri N. 6, per contusione a un ginocchio; Carlo Zigoi, di mesi due, per ferite di taglio a due ditini del piede sinistro, prodotte da un capello che si era avvolto loro attorno.

Corrispondenza aperta. *Amateur.* Precisi bene la domanda e dica di che fotografie e di quali processi si tratta. — *Lina.* Per riparare la gomma elastica (caoutciouk) si pulisce dapprima la fenditura col temperino e poi la si riempie con questa composizione: Solfuro di carbonio parti 15, guttaperca p. 2, gomma elastica (raspatura) p. 4, colla di pesce p. 1. Questo mastice si trova bell'e pronto in vendita presso i negozianti di biciclette. — *Garibaldino e assidua lettrice.* Abbiamo dato recentemente risposta sul modo d'imbianchire i cappelli di paglia. La ripetiamo: si sgrassa il cappello col sapone, lo si lava con l'acqua e poi lo si immerge in una soluzione di 2 parti d'iposolfato di soda per 12 d'acqua; dopo pochi istanti si ritira il cappello e si aggiunge dell'acqua al bagno. Il cappello viene rapidamente imbianchito. — *Bisestile.* Se l'anno bisestile possa avere un'influenza nociva sulle partorienti? Questa: che se il figlio nasce il 29 febbraio non si potrà festeggiare il suo natalizio che ogni quarto anno! — *Macacco.* La più estesa delle provincie d'Italia è quella di Roma che misura 12081 chilometri quadrati; quella che ha la maggiore popolazione assoluta è la provincia di Milano con 1528347 abitanti; quella che ha la maggiore popolazione relativa e la provincia di Napoli con 1307 abitanti per chilometro quadrato. Non ci consta che sia stata progettata la ferrovia cui Ella accenna. — *N. N.* Esistono delle cure speciali per raddrizzare le ossa deformate dalla rachitide. Si rivolga ad uno specialista. — *Ignotus.* Giulio Caprin. Firenze, via Poste Nuove 23. — *Lettrice.* Il quadrato del raggio è dato dal numero che rappresenta la lunghezza del raggio moltiplicato per se stesso. — *Curioso.* Sì; al cimitero di Udine esiste un forno crematorio. Per le rimanenti informazioni si rivolga a quel Municipio. — *Beppa.* Si rivolga alla Previdenza. — *Umberto.* La leva dei forestieri seguirà a Trieste dopo Pasqua. — *Pauroso.* Il calomelano è un ipocloruro di mercurio, il sublimato corrosivo un protocloruro pure di mercurio. — *Assiduissimo.* Emostatico, arrestatore del sangue, si dice di quei rimedi che servono a far cessare le emorragie. — *Milano.* Non esiste alcun paese che si chiami Iselohn. Ella vorrà dire probabilmente Iserlohn che è una cittadina della Vestfalia presso Arnsberg. — *C. L.* Sì; quelle immagini luminose che si formano comprimendo il bulbo dell'occhio in modo da esercitare una pressione sulla retina hanno un nome proprio: si chiamano immagini fosferiche o, semplicemente, fosfeni. — *Eros.* Il pir. «Eros» è sotto carico per Trieste. Arriverà qui 14-15 giorni dopo la sua partenza da Newcastle. — *N. N.* Il piroscafo «Teresa» è di prossimo arrivo a Filadelfia dove caricherà per Trieste.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.6, ore 2 pom. 12.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 755.5. Oggi: alta marea —.— ant. e 6.46 pom. - Bassa marea 10.38 ant. e —.— pom.

Ogni giorno una. Egli non l'ha compreso.

La futura suocera: - Vorrei ancora osservare che mia figlia suona il piano e che ha preso anche lezioni di pianoforte.

Il futuro genero. - Non si dia pensiero, cara signora, il vero amore sa sopportare tutto.....

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Questa sera si dà la beneficiata della signora Calligaris con l'operetta «Le figlie Jackson e C.». Negli intervalli la seratante eseguirà alcune scene comiche.

Fenice. Oggi alle 3.30 «matinée» dedicata ai fanciulli. Alle 8 il solito spettacolo. Il numero dei leoni che non potè venir presentato iersera verrà eseguito oggi in ambedue le rappresentazioni.

Filodrammatico. Affluisce sempre molta gente alle rappresentazioni cinematografiche che si danno in questo teatro.

★ A Pasqua avremo al Filodrammatico un macchiettista del quale si dice ovunque un gran bene: Peppino Villani, il quale non darà che poche rappresentazioni, portando seco una compagnia di varietà con molte attrazioni. Il Villani da qualche anno si è fatto, nel genere, una larga rinomanza, e infatti nel Regno vicino ottenne vivi successi di ilarità e di applausi.

L'orchestra, formata con i migliori elementi del Teatro Verdi, sarà diretta dal maestro cav. Guido Pennini.

La prima rappresentazione è fissata per domenica 19 aprile alle 8.15 (a scopo pio). La vendita dei posti e palchi si effettuerà alla nuova succursale del Filodrammatico, Corso 25.

Lo spettacolo d'opera estivo al Teatro Minerva. L'Orchestrale Triestina, assuntrice del Teatro Minerva per i mesi di luglio e d'agosto, ha diramato fra il pubblico la preannunziata circolare contenente le condizioni d'abbonamento agli spettacoli d'opera che si daranno in quei due mesi. Sono condizioni eccezionalmente miti: 25 corone per venticinque rappresentazioni; premesso che l'abbonamento all'ingresso dà diritto anche al posto sulle gradinate. Le adesioni si ricevono giornalmente nella sede dell'Orchestrale (via S. Giovanni 9, I), dalle 9 alle 11.30 e dalle 2.30 alle 4.30 del pomeriggio. L'Orchestrale spera che esse saranno tanto numerose da permetterle di allestire un ottimo programma di spettacoli, talchè il pubblico possa occupare con suo pieno gradimento le oziosissime sere della stagione estiva. Nelle intenzioni dell'Orchestrale è anche quella di tenere aperto il teatro, per quanto possibile, tutte le sere o almeno quasi tutte: chi ha voglia di teatro non deve essere rimandato all'indomani.

Concerto Pennarini. Di quattordici brani del repertorio lirico, fra cui, il racconto dell'ultimo atto del «Lohengrin», la canzone della «Primavera» della «Valchiria», e le strofe «A pie' del focolar» dei «Maestri Cantori», si componeva il programma col quale il signor Luigi Pennarini, tenore drammatico dell'Opera di Amburgo, si presentò iersera al giudizio di un pubblico scelto, elegantissimo e numeroso, convenuto nella sala del Casino Schiller. E' chiaro che, un cosifatto programma aggravato dai disagi e dalle fatiche di una ininterrotta «tournée» di quasi un mese, non erano le condizioni più adatte per porre in luce i pregi d'un cantante, e specie d'un tenore.

Ciononostante, l'egregio artista, possessore di un organo vocale robusto ed esteso, educato ad una scuola che, se risente talvolta - in singole emissioni però - del canto tedesco così ostico al nostro orecchio, gli consente tuttavia finezze di mezze voci e scatti eroici, di pregevole effetto, seppe vincere le difficoltà e le fatiche dello smisurato programma, e riuscì ad offrire esecuzioni corrette e improntate sempre a un elevato concetto d'arte. Ciascun brano s'ebbe applausi calorosi che richiamarono il valente concertista replicatamente

COMUNICATI*)

Dichiarazione.

Contro la dichiarazione del sig. **Marco Petronio** stanno i seguenti semplici fatti: esso Petronio fece parte del Comitato elettorale democratico quale promotore, propose condidati, fra i quali se stesso, e alla presentazione di questi fatta in seno al Comitato generale otto giorni fa nella sala Apollo, non oppose alcun rifiuto alla sua proclamazione.

Di confronto poi all'altra dichiarazione, per quanto riguarda i signori Giuseppe Pitacco, Alessandro Radivo, Alessandro Tamaro di Giov., Antonio Ballis, Pietro Viezzoli fu Giacomo e Francesco Tamaro neg., il sottoscritto rileva che essi, previa esposizione, annuirono di partecipare al Comitato, accogliendone le idee e non opposero, quantunque sollecitati dinanzi a ben 40 persone, alcuna eccezione quando venne deciso di pubblicare l'appello coi nomi di tutti i componenti il Comitato.

Pirano, 7 aprile 1908.

Per il Comitato Democratico
Pietro Predonzani fu Simone.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

NOTIFICAZIONE

In seguito alla decisione presa nell'odierna 38.a assemblea generale ordinaria degli azionisti del **Wiener Bank Verein**, il dividendo per l'anno 1907 verrà pagato con

Corone trenta

dal 7 Aprile a. c. in poi verso restituzione del coupon relativo all'anno 1907 delle azioni da fior. 200 = Cor. 400:

a **VIENNA** dalla **Liquidatura** del **Wiener Bank Verein**, I., Herrengasse 8, come pure presso le Casse depositi e banche di cambiavalute del **Wiener Bank Verein:**

I., Herrengasse 10, II., Praterstrasse 15,
III., Hauptstrasse 11, IV., Rainerplatz 8,
VI., Mariahilferstrasse 75, VII., Burggasse 56,
VIII., Josefstädterstrasse 25, IX., Nussdorferstrasse 2,
X., Keplerplatz 11, XV., Mariahilfergürtel 1,
XVII., Hernalser Hauptstrasse 43, XX., Wallensteinplatz 3,

ad **Aussig s/E, Bielitz-Biala, Bruna, Budapest, Czernowitz, Costantinopoli, Friedek-Mistek, Graz, Karlsbad, Klagenfurt, Leopoli, Marienbad, Pilsen, Praga, Prossnitz, St. Pölten, Teplitz, Teschen, Villaco, Wiener-Neustadt** presso le filiali del Wiener Bank Verein,

a **Berlino** presso la Deutsche Bank e la Dresdner Bank,

a **Francoforte s/M** presso la Deutsche Vereins-Bank, la Filiale della Deutsche-Bank e la Dresdner Bank,

a **Stoccarda** presso la Württembergische Vereinsbank,

a **Monaco** presso la Bay. Filiale della Deutsche Bank e la Filiale della Dresdner Bank,

a **Zurigo** presso lo Stabilimento svizzero di credito e il Bankverein svizzero,

a **Basilea** presso lo Stabilimento svizzero di credito, il Bankverein svizzero e la Società per azioni Speyr & C.,

a **TRIESTE** presso la **Banca Commerciale Triestina**

I tagliandi sulla cui parte posteriore dev'essere visibile il nome del porgitore, devono venir presentati insieme con la cedola accompagnatoria; le relative stampiglie si possono avere nei citati luoghi di pagamento.

VIENNA, 6 Aprile 1908.

WIENER BANK-VEREIN

al podio. Discreto pianista e mediocre accompagnatore il Klausen.

Il concerto del Quartetto Triestino. Ricordiamo che stasera, nella sala della Filarmonico-Drammatica il Quartetto Triestino darà l'annunciata serata beethoveniana (VI ed ultimo concerto in abbonamento).

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 8: *Le figlie Jackson e Compagnia*, in 3 atti del m.o Clarice. - *Scartozo* e *Me voressivo*, scene dialettali.

FENICE. Compagnia equestre Guillaume. Ore 3.30 e 8. Rappresentazioni con programma variato.

FILODRAMMATICO. Cinematografo «The Biograph». Ore 4, 6, 8.15. *La vita di Gesù.*

Un ladro internazionale d'alberghi.

(Tribunale provinciale di Trieste).

In cronaca rilevammo dell'importante arresto operato dalla polizia locale, su confidenze ricevute, d'un ladro internazionale d'alberghi, presunto autore di vari furti commessi ad Abbazia, a Nizza, Savona e in altri luoghi di villeggiatura; un furbone matricolato dai mille nomi, che al giudice istruttore dott. Pollanz aveva detto chiamarsi Sasse Nebogatoff, da Odessa, mentre le autorità di Odessa, richieste, dissero non essere nato e vissuto colà alcun individuo di tal nome; e mentre pure, in altre occasioni, egli aveva assunto i nomi di Dragotin Maric, Vaso Miladovich, Carlo Duclava ed altri ed altri ancora, facilitato nell'assumere nuove personalità dalla conoscenza di varie lingue, come la tedesca, la francese, l'italiana, la croata ecc.

Il giudice istruttore aveva buonissime ragioni di ritenere il sedicente Nebogatoff implicato in vari furti - e ciò vedremo in seguito; ma i suoi sforzi per accertare al riguardo le responsabilità dell'arrestato si spuntarono di fronte all'abilità di lui. Sicchè il Nebogatoff fu ieri tratto a rispondere dinanzi al Tribunale unicamente per il fatto per il quale venne arrestato e, in mancanza d'altre prove, limitatamente alle sue ammissioni; per crimine di complicità in furto.

A fianco al sedicente Nebogatoff sedeva Francesco Brievalder, di 28 anni, da Strasburgo, marito d'una direttrice di casa allegra e ora proprietaria d'una birraria, dalla quale è diviso, mentre convive con altra donna. Il Brievalder era chiamato a rispondere di aver cooperato alla vendita della refurtiva.

Intorno a questi due accusati tutt'un mondo equivoco era accorso nell'aula giudiziaria ieri: e qualcuno inteso come testimone sarebbe stato degno di sedere al loro fianco. Del resto, parecchi di quelli chiamati a testimoniare non furono ammessi neppure all'onore del giuramento.

Il fatto

di cui il Nebogatoff era chiamato a rispondere risaliva al 1905 e fu commesso nella villa Jeannette, ad Abbazia. La polizia, in seguito a confidenza ricevuta, procedette ad una perquisizione in casa del Brievalder e sequestrò una quantità di argenteria cinese da tavola, come vassoi, forchette, cucchiai, coltelli ecc. A dare al Brievalder tale roba era stato il Nebogatoff. Primo ad essere inteso è

l'accusato Brievalder,

il quale, parte in cattivo italiano e parte in tedesco, si giustifica dicendo che, essendo il Nebogatoff alloggiato presso di lui, ne ricevette in pagamento d'alloggio e vitto alcuni biglietti di pegno. Di questi biglietti, uno, riflettente l'impegnata di suppellettili d'argento cinese, fatta in Savona d'Italia, egli lo vendette all'orefice Mandelberg, che procedette al riscatto degli oggetti insieme a certo Norsa; dell'altro procedette al riscatto egli stesso, l'impegnata essendo stata fatta a Trieste.

— I biglietti - dice - li ricevetti in buona fede. Conoscevo il Nebogatoff per Maric.

Interessante riesce l'interrogatorio del sedicente

Sasse Nebogatoff

— Si può sapere - gli dice il presidente - quale dei tanti sia il suo vero nome?

— Io mi chiamo Sasse Nebogatoff, ho trentasette anni e sono nato in Odessa, donde sono fuggito quando avevo diciotto anni, per non sottostare al servizio militare.

— Perchè si faceva chiamare lei con tanti nomi, poi?

Un altro tacerebbe; ma il Nebogatoff risponde:

— Perchè così mi piaceva...

Un russo che non sa il russo!

— Devo osservare che, mentre conosce a perfezione quattro o cinque lingue, lei non sa una parola di russo. Ad un esame fattole dal giudice istruttore in mia presenza, lei non seppe rispondere. Rispose in croato a qualche domanda, soltanto perchè erano voci dalla radice comune a voci di altre lingue, da lei conosciute.

— In diciotto anni dacchè manco dalla mia patria, posso averne disimparato la lingua.

— Non persuade questo che dice. La lingua materna, se la si è parlata fino ai diciotto anni, non la si dimentica più: essa vive con la memoria della madre.

— (stringendosi nelle spalle). Non so che dirle. So che non la ricordo più.

Nebogatoff è il pregiudicato Cocèt

Pres. Io metto in dubbio che lei l'abbia parlata mai. Quello che non metto in dubbio si è, invece, che lei non è nè Nebogatoff, nè Maric, nè altro; ma che è, invece, Giuseppe Cocèt, di Zagabria, nato colà nel 1874, e condannato, per furto, una volta a sei anni, ed una volta a tre anni di carcere, e, perchè ritenuto dedito al vagabondaggio, al bando per la durata di dieci anni...

— Io sono nato il primo di aprile del 1871 a Odessa - torna a ripetere l'accusato - e condannato non sono stato mai!

— Io ho qui sul tavolo le fotografie di Giuseppe Cocèt, prese dalla polizia di Zagabria. Ebbene, esse le rassomigliano; sono, anzi, le sue.

Il presidente mostra ai giudici, al P. M., agli avvocati difensori ed all'accusato le fotografie. Il fotografato sembra tutt'uno col Nebogatoff.

Nebogatoff non vuol perdere il suo tempo! In Riviera!

Pres. Cosa mi dice, dunque; nega forse che queste fotografie siano sue?

— Non perdo tempo a farlo. Solo devo osservare che il giudice istruttore si è fatto spedire tutte le fotografie che poteva, e pretendeva che tutte rassomigliassero a me.

— Sia come si sia, o Cocèt o Nebogatoff, mi racconti come è arrivato in possesso dell'argenteria cinese...

— Io non sono arrivato in possesso dell'argenteria, bensì dei viglietti concernenti l'impegnata degli oggetti. Uno di essi lo ricevetti da un mio conoscente, di cui non ricordo ora il nome e che incontrai in Riviera.

— In Riviera? Lei va, dunque, in Riviera?

— E perchè no? Ci vado durante l'inverno...

— Mi sembra strano, per un uomo come lei. Ci vogliono denari per recarsi a passar l'inverno in Riviera!

— Pure, è così. Chi ha denari e chi non ne ha...

— Lei non si fece fare anche passaporti falsi?

— No. Uno solo lo acquistai a Roma da un croato.

La conoscenza col complice

— Da quando conosce lei il Brievalder?

— Saranno circa cinque o sei anni. Frequentavo il suo alloggio, in via Porporella, dava ricovero a marinai.

— Molti marinai alloggiavano dal Brievalder?

— Durante uno sciopero ne furono più di ottanta ad alloggiare. Quando venivo a Trieste, mi recavo sempre ad alloggiare da lui.

— Lei, però, vendette al Brievalder anche oggetti d'oro, anelli, orecchini e fermagli, nonchè una volta venti vestiti completi. E' vero?

— (ridendo). Venti vestiti! Ci sarebbe voluto un cavallo a trasportarli. No, no... Io non ho dato al Brievalder che due biglietti di pegno, e glieli ho, anzi, spediti in lettera da Milano, e non già con l'intenzione che egli procedesse al riscatto degli impegnati, ma soltanto perchè me li serbasse.

— E' strano questo: lei manda da Milano i biglietti perchè il Brievalder li conservi a Trieste!

— Già. Non so poi perchè il Brievalder abbia riscattato i pegni.

Un compagno, ladro pericoloso
La polacca di Milano

Pres. Conosce lei Valentino Sporer, individuo noto come ladro di professione?

— No signore; non lo conosco.

— Pure, foste veduto con lui.

— Nego recisamente.

— Lei disse di aver ricevuto uno dei biglietti da un conoscente... sconosciuto; ma, e l'altro biglietto da chi lo ricevette?

— (pronto). Da una donna polacca che trovai a Milano.

— Quel biglietto rifletteva il pegno fatto a Savona?

— Non so se fosse di Savona o di Trieste.

Un ordigno ladresco

— Mi dica, ora: a che cosa doveva servire l'ordigno che lei commetteva al Brievalder, per lettera, ordigno del quale mandava una scheggia, dicendo che, essendosi spezzato, non poteva più lavorare?

— Era un ordigno da falegname, che mi serviva.

— Che le dovesse servire, non dubito... Sta poi a vedersi per quale scopo...

Continuando l'accusato sempre sullo stesso tono, il presidente lo fa ritirare e passa all'

interrogatorio dei testimoni

G i o v a n n i A n g y a l è il più accanito dei testi a carico del Brievalder.

L'avv. Volpi, difensore del Brievalder, rileva la inimicizia del teste, che è anche sospettato di aver ucciso un fratello; si oppone perciò al giuramento. La Corte accoglie la domanda; e, senza giurare, l'Angyal, deponendo in tedesco, dice di aver visto il Brievalder in possesso degli oggetti d'argento cinese parecchi dei quali diede in dono alla moglie che li vendette. Vide però in mano dell'accusato anche orecchini, braccialetti ed altri oggetti preziosi che furono venduti all'orefice Mandelberg.

C a t e r i n a B r i e v a l d e r è moglie dell'accusato, ma convive ora con l'Angyal. Neppur essa vien fatta giurare. Mentre depone, rivolge ogni tanto al marito occhiate di scherno, quasi compiacendosi di vederlo in quella posizione. Ella conferma quanto ha detto il suo amante.

D a v i d e M a n d e l b e r g depone di aver acquistato dal Brievalder, in buona fede, i biglietti d'impegnata degli oggetti d'argento cinese. Riteneva che fossero stati lasciati in pegno all'accusato dai marinai che alloggiavano nell'albergo.

Oggetti preziosi fatti liquefare

— Lei, però, ha anche acquistato altri oggetti preziosi?

— Sì, signor presidente. Mi fu offerta anche una spilla con brillanti ed un fermaglio, ma non l'acquistai, essendo il prezzo richiestomi troppo alto. Acquistai qualche altro oggetto d'argento e d'oro.

— E che cosa ne fece. Li vendette?

— Nessignore. Li feci liquefare nello «Stabilimento di affinazione di metalli preziosi Dussich». Alla colatura, anzi, fui presente.

— E degli oggetti riscattati a Savona ed a Trieste che cosa ne fece?

— Parte vendetti, parte tenni per mio uso di famiglia.

C e s a r e B o h n, altro teste, non viene ammesso al giuramento. In tedesco egli racconta di aver saputo dallo Sporer che gli oggetti in possesso dell'accusato erano derivanti dal furto commesso in Abbazia. Dice, poi, di aver veduto il Brievalder in possesso di altri oggetti preziosi e di biancheria, certamente di provenienza furtiva.

Le arringhe

Il P. M. procurator di Stato dott. Zencovich nella sua requisitoria, dopo aver innanzi tutto cercato di stabilire che il Nebogatoff altri non è che il pregiudicato Cocèt, chiede condanna per entrambi gli accusati.

L'avv. Vidacovich, per il Nebogatoff, di fronte alle ammissioni dell'accusato poco può dire: cerca ad ogni modo di mitigare l'impressione derivata dall'attività criminosa anteriormente svolta da lui, cercando di metterne in dubbio l'identità col pregiudicato Cocèt.

L'avv. Volpi, per il Brievalder, sostiene che, non essendo dimostrato avere il suo difeso saputo trattarsi di cosa proveniente da furto, non possa egli esser dichiarato colpevole di complicità in furto, ma tutt'al più di contravvenzione d'incauto acquisto.

La sentenza

La Corte dichiara il Nebogatoff colpevole come in accusa e lo condanna a 4 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese ed al bando dall'Austria, dopo espiata la pena. Condanna, poi, il Brievalder, solo per la contravvenzione d'incauto acquisto, a 100 corone di multa commutabili in caso d'insolvenza in 10 giorni d'arresto.

Un assalto nervoso

All'udire la sentenza, il Nebogatoff prorompe in urli altissimi e cade a terra, dimenandosi in un accesso nervoso, che presenta caratteri d'epilessia. Le guardie e l'usciere lo tengono bene stretto: non si sa mai! Dopo aver rovesciato, nel dimenarsi, il banco su cui prima sedeva, il Nebogatoff rientra in calma e vien condotto fuori. Il Nebogatoff si riserva; il Brievalder si adatta ed esce contento.

* Presiedeva il cons. Minio; giudici: Parisini, Andrich e Cumar.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un drammatico salvataggio in mare. - Le onde calmate coll'olio.

LONDRA 7. Telegrammi da Halifax all'agenzia «Central News» annunziano che il piroscafo inglese «Volturno» è arrivato colà con a bordo l'equipaggio dello «schooner» francese «Champagne».

Il «Volturno» avvistò lo «Champagne» il 27 marzo, durante una spaventevole burrasca; il bastimento francese chiedeva disperatamente aiuto per mezzo di segnali. Il mare era così agitato che il «Volturno» non potè calare in mare alcuna scialuppa. Fu soltanto dopo tre giorni di agonia che l'intiero equipaggio dello «Champagne» potè essere trasportato a bordo.

Nel secondo giorno alcuni marinai del «Volturno» si offrirono spontaneamente di tentar di salvare l'equipaggio francese e dopo aver cosparso le onde di olio riuscirono con grande difficoltà a salvare quattordici uomini, mentre altri 14 rimanevano ancora a bordo dello «schooner».

Il mare diventò poi furioso e fu impossibile far subito un altro tentativo di salvataggio. Non fu che il giorno seguente che i quattordici marinai rimasti sul «Champagne» poterono esser tratti a bordo del «Volturno» in mezzo a terribili difficoltà.

Quasi tutti i componenti l'equipaggio dello «Champagne» erano esausti e privi di forze, poichè essi erano stati in balìa delle onde anche prima che il «Volturno» avvistasse la loro nave, la quale faceva acqua e dopo alcune ore scomparve.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Elektra» da Mersina, Alessandria e Brindisi con 12 pass., «Galatea» da Spizza e scali con 87 pass., «Vindobona» da Calcutta e scali con 18 pass.; i pir. a.-u. «Volosca» da Fiume, «Jason» da Metcovich e scali con 17 pass., «Medea T.» da Salona.

Partirono: i pir. del Lloyd «Danubio» per Metcovich, «Bar. Beck» per Brindisi, scali, Gostantinopoli e Braila; il pir. a.-u. «Sebenico» per Metcovich.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Luna» partì ieri da Venezia per Marianopoli; «Gardenia» e «Bosanca» partirono il 3 da Methil per Trieste; «Szapary» arrivò il 6 a Marsiglia; «Proteo» il 6 a Nicolajeff; «Urania» partì il 6 da Nizza per Odessa; «Balaton» e «Tibor» passarono Costantinopoli il 3 diretto per Amburgo il primo e Amsterdam il secondo; «Zichy» passò Ushant il 4 diretto a Venezia; «Dorotea» passò Gibiltrerra il 3 diretto a Wieser.

Lloydiani. «Thalia» in gita di piacere proseguì il 5 da Fiume per Messina; «Africa» da Bombay proseguì il 16 da Aden per Suez; «Cleopatra» proseguì ieri mattina da Brindisi per Venezia e Trieste.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 2 al 6 corr. nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd: «Venus» il 2 da Trieste e gli scali della linea Greco-Orientale; «Palacky» dai porti del Danubio; «Aglaia» da Batum; «Carinthia» il 3 da Trieste e i porti della Tessaglia, «Dalmazia» il 4 da Odessa; «Bar. Call» da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Venus» il 4 per Batum; «Palacky» per Trieste in linea celere; «Carinthia» per Burgas, Costanza e Odessa; «Aglaia» per la linea Greco-Orientale e Trieste; «Dalmazia» il 6 per i porti della Tessaglia linea A e Trieste; «Bar. Call» partirà il 10 per i porti danubiani.

L'Università del popolo, a Gorizia

Esposizione d'arte moderna - Notiziario goriziano

G o r i z i a 7. Il Comitato direttivo dell'Università del popolo non perde il suo tempo. Esso ha già al suo attivo varie e belle conferenze popolari. Ed una cui per il nome del conferenziere ed il tema da svolgere, è già assicurato il successo, sarà quella che il Comitato suddetto annuncia per sabato sera 11 corr., nella sala del Gabinetto di Lettura. Parlerà il chiarissimo prof. Giorgio Pitacco, sul tema «Roma antica». La conferenza sarà accompagnata da proiezioni.

* Folla enorme assisteva stasera alla seconda parte della conferenza del prof. Ermanno Chiappulini sul tema della «Conquista dell'aria». Riprendendo il bellissimo studio sui palloni dirigibili ed estendendolo alla macchina per volare, cui disse riservata la conquista dell'aria nell'avvenire, parlò con profondità di dottrina scientifica dell'aeroplano, spiegando la semplicità del congegno. Disse che per le nuove conquiste, e perchè alla scienza nulla è impossibile, si avvererà un giorno il sogno intravveduto dall'universalità dell'ingegno di Leonardo da Vinci: librarsi nell'aria. Citò infine con ammirazione l'esempio dell'inglese Farman, vincitore del premio «Deutsch-Archdeacon». La conferenza fu accompagnata da proiezioni illustrative. Il conferenziere fu ricolmato d'applausi, e l'Università del popolo gli è

...eramente debitrice di due serate di grande e istruttivo diletto.

* Abbiamo già detto che per cura di questo Istituto per il promovimento delle industrie verrà aperta qui un'esposizione di riproduzioni di capolavori di pittura e scultura degli ultimi 100 anni. L'esposizione sarà aperta il 12 aprile e sarà chiusa il 3 maggio p. v. Nei giorni feriali l'esposizione sarà aperta dalle 10 al tocco e dalle 3 alle 6; nei giorni festivi dalle 10 al tocco. Il maestro signor Giuseppe ...relli terrà tre conferenze con proiezioni sul tema «Evoluzione nell'arte», nei giorni di mercoledì, giovedì e sabato, 8, 9 e 11 corr., alle 8.30. L'ingresso alle conferenze ed all'esposizione è libero.

* Il cocchiere Carlo Maurich, che una notte dello scorso inverno fu trovato semivivo sulla strada della Mainizza e portato in questo ospedale dei Misericorditi, per tutto questo tempo fra la vita e la morte per una gravissima ferita al capo con frattura della scatola cranica. I medici lo mantennero in vita, ma la ferita alla testa gli turbò grandemente la ragione. Il Maurich però con la ferita tuttavia non rimarginata volle tornare a casa sua a Bruma, e, la famiglia avendone accettata la responsabilità, fu accontentato. Resta tuttavia il mistero sulle cause e sugli autori dell'aggressione.

* La Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio ha indetto una gita sociale per domenica 12 aprile alla volta di Moncorona-Aisovizza e Baita con breve sosta all'Aisovizza e alla Baita. Partenza da Piazza Catterini alle 14. Il direttore d'ispezione sarà il sig. Giovanni Baucer.

* Ieri nei pressi della località «Aisovizza» fu trovato un astuccio di cuoio da fucile e depositato all'ufficio di Polizia.

* Il ballo del Circolo popolare di coltura riuscì animatissimo; si ballò fino alle 4 del mattino. Vi intervennero l'on. Giorgio Bombig, la cui entrata in sala fu salutata dall'Inno della Lega. Molta animazione. Presidentessa del ballo fu eletta a unanimità la signorina Luigia Snidersig cui fu regalato uno splendido mazzo di fiori con nastro e con dedica.

Parola decrescente.

7. Troppo sovente a l'amore risponde
6. Ragioni varie
Mi fanno ascendere,
Mi fan discendere.
5. Nel bosco cercami,
Sotto le fronde.

Spiegazione del giuoco precedente:
QUA. ARTE. TATTO. QUARTETTO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 7 Aprile. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente), ...po fuori borsa segnai Credit 638.—, Staatsbahn 75 Alpine 701.25, Lotti turchi 187.25. • La Borsa Berlino chiude calma. Credit 200.25 (200.40), Diritto 177.50 (175.85).

Parigi apertura dell'Italiana 103.40 poi sino —.—, Russa francese 98.25 (96.20), Italiana —.— (103.40), Spagnuola 93.60 (93.60), Banche Ottomane 724.— (—.—) Rio Tinto 1687 (1630), Lotti turchi 180.— (180.—).

VIENNA 7 (Dopo Borsa). Credit 636.75, Credit Ungh. 753, Bankverein 531, Länderbank 436, Staatsbahn 685, Lombarde 140, Alpine 702.50, Rima 560, Carpazi 534, Schodnica 484, Lotti Turchi 187.50, Russo 1906 92.90, Hirtenberger 1005, Skoda 288.

GENOVA 7 (Chiusa). Rendita 103.50, Banca d'Italia 1218, Commerciali 742, Credito 511, Bancaria 112, Meridionale 675, Mittel 196, Terni 1403, Ferriera 266, Savona 342, Elba 472, Aedes 83, Kerka 438, Raffineria 357.

PARIGI 7 (Dopo Borsa). Francese 3% 96.25, Russo 5% 98.30, Spagnuolo 4% 93.60, Cape Copper 173.50, Tharsis 152.50, Rio Tinto 1637, Rand Mines 133, East Rand 88.60, Goldfields 72.25, De Beers 293, Hartmann 475, Saragosse 381, Nord Espagne 285.

Mercato poco attivo però fondo sempre buono.

Listino. Napol. 19.08 a 19.12, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.94 a 24.—, Londra 240.05 a 240.65, Francia 95.50 a 95.80, Italia 95.55 a 95.85, Banconote italiane 95.55 a 95.85, Germania 117.50 a 117.80, Banconote germaniche 117.50 a 117.80, Rend. austr. carta 97.30 a 97.65, Rendita austriaca in corone 97.50 a 97.80, Rendita ungherese in Corone da 93.35 a 93.65, Credit 638.25 a 640.25, Italiana 102.— a 102.70, Staatsbahn 685.— a 687.—, Lombarda 139.25 a 141.25, Lotti turch. 186.— a 188.—.

Parigi 7. Chiusa. Rendita francese 3% 96.25, Rendita ital. 3½% —.—, Rendita Spagnuola esterna 93.60, Azioni Banca ottomana 724.—.

Parigi 7. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 147.—, Rendita Turca unif. 94.50, Cambio Londra 251.25, Rendita austr. in oro 97.60 ex, Rend. ungh. in oro 4% 94.45, Länderbank 483.—, Lotti Turchi 180.—, Banca di Parigi —.—, Meridionali ital. 678.—, Azioni Rio Tinto 1637.

Londra 7. (Cambi Chiusa). Consolid. 87½, Lombardi 6—. Argento 25¾, Rend. Spagnuola 92¾, Italiana 102½, Cambio su Vienna 24.33. Sconto di piazza 2⅝.

Francoforte 7. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 200.40. Ferrate dello Stato 146.70, Lombarde 24.50.

Caffè. *Amburgo* 7. (Chiusa). Santos good average per maggio 31.50, per settem. 31.75, per dicembre 32.25, per marzo bre 32.75.

Havre 7. (Chiusa). Santos good. average per maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 41.50, settem. 40.75.

Nuova York 7. Apertura Rio per consegne future stazio invariato sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 7. Mercato fiacco. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Aprile 5⅓ 100, Aprile-Maggio 5⅔ 100, Maggio-Giugno 5⅔ 100, Giugno-Luglio 5⅔ 100, Luglio-Agosto 5⅔ 100, Agosto-Settembre 5⅔ 100, Settembre-Ottobre 5⅔ 100, Ottobre-Novembre 5⅔ 100, Novembre-Dicembre 5⅔ 100, Dicembre-Gennaio 5⅔ 100.

Petrolio. *Anversa* 7. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 7. Ravizzone per mese corr. 84.25, per maggio 84.50, maggio-agosto 82.75, settembre-dicembre 82.25. staz.o

Segala. *Parigi* 7. Mese corrente 16.40, per maggio 16.65, per maggio-agosto 16.90, per settembre-dicembre 16.40. calma

Frumento. *Parigi* 7. Mese corrente 22.60, per maggio 22.40, per maggio-agosto 22.30, per settembre-dicembre 22.10. calmo

Farina. *Parigi* 7. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.65, per maggio 29.60, maggio-agosto 29.65, settembre-dicem. 29.35. calma

Spirito. *Parigi* 7. Per mese corrente 46.75, per maggio 47.—, maggio-agosto 47.75, settembre-dicembre 41.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 7. Greggio da 88° uso nuovo 28.75 29.—, fermo, bianco per mese corr. 31⅞, per maggio 32—, per maggio-agosto 32⅜, ottobre-genn. 29⅝. Raffinato 61.50 a 62.—. fiacco

Amburgo 7. (Chiusa). Per aprile 22.55, maggio 22.56, giugno 22.65, per luglio 22.70, per agosto 22.75, per settem. 22.25. fermo

Londra 7. Java e scell. —.—, Rape greggio a sc. 11¼. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 7 aprile 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de nav	Data	Osservazioni
1	Nippon	11	Scaricazione
1a	Lederer Fandor	8	Caricazione
1b	Selinunte	8	Scaricazione
3	Giulia	11	Caricazione
6	Semiramis	9	»
9	Bohemia	8	Scaricazione
12a	Gilda	7	Caricazione
12b	Dubac	11	Scaricazione
13a			
13b	Sempre Avanti	8	»
14	Argentina	14	Caricazione
17	Volturno	9	Scaricazione
21	Thrachy	10	»
22	Franc. Musner	19	»
23	Eugenia	11	Caricazione
24	Baltico	14	Scaricazione
25	Epiro	7	Caricazione
Molo I	Westward Ho	9	Scaricazione
» II			
Molo IV	Melpomene	10	Caricazione
» IV	Nereo	9	Scaricazione
» 0	Istria		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI macchinista e lavorante biancheria. Tintore 5, III. 3901

CERCASI prontamente brava domestica sana, forte. Belvedere N. 21, Damiani. 3827

CERCASI capace ragazza di servizio, dalla mattina al dopopranzo. Vecchie escluse. Indirizzo al Piccolo. 3577

CERCASI donna di servizio a ore. Via Giuseppe Parini N. 2, III. 9889

CERCASI signorina che conosca italiano, francese e tenitura di libri. Rivolgersi a Rimini e Sanguinetti, via Ghega 3. 12575

CERCASI prestaservizi buoni attestati corone 36. Indirizzo al Piccolo. 12580

CERCASI garzona sarta da uomo, paga 30 soldi al giorno. Indirizzo al Piccolo. 4016

CERCASI abile prestaservizi, tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 4019

CERCASI prontamente mezzo lavorante sarto. Farneto 17, I piano. 9913

CERCASI domestica. Indirizzo Piccolo. 4022

CERCANSI prontamente garzone sarte da donna. Via Boschetto 11, II. 9953

CERCASI servetta per piccola famiglia. Foscolo 25, primo. 9944

CERCASI ragazzo praticante per negozio, con paga. Neumann, Cambio valute, via Ponterosso 4. 4073

CERCASI donna servizio per mattina. Spiridione 7, II, destra. 4057

CERCASI lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 4056

CERCASI ragazzetta onesta per portare fuori bambina. Indirizzo al Piccolo. 4061

CERCASI lavorante calzolaio da uomo, stabile. Indirizzo al Piccolo. 4064

PIAZZISTA abile, bene introdotto negozio commestibili, cercato da primaria fabbrica conserve. — Riflettesi solamente persona seria e pratica. Offerte «T. S. 106». 3981

RAGAZZI 10-14 anni, per raccogliere palle giuoco tennis, mercede mensile corone 15, assumonsi in via G. Murat, 8. 3955

CERCO prontamente piazzista-viaggiatore in manifatture per Trieste, Dalmazia, che parli italiano e croato. Offerte con referenze «Bene introdotto» Piccolo. 3936

CERCO lavorante sarta uomo. Malcanton 17, primo. 12576

CERCO brava lavorante modista, mezza lavorante e garzona. Bossi, Nicolò 33. 4310

FABBRICA cappelli di paglia cerca operaio ferrante. Corso 32, Bonetti. 9865

PICCOLA famiglia senza figli cerca servetta buon trattamento. Barriera N. 19, porta 13. 9869

DISTINTISSIMO signore benestante vedovo con figli adolescenti prenderebbe quale direttrice distinta, colta signorina o vedova 30-40, bravissima casa. Compenso vitto, alloggio. Condotta morale ineccepibile. Gentili scritti, dettagliate indicazioni coltura sub «Agiata» posta Stadion soltanto verso scontrino giornale. 9873

RAGAZZI apprendisti meccanici cercansi. Acquedotto 21. 4082

SIGNORINA stenografa svelta e precisa, dattilografa perfetta, italiano possibilmente anche tedesco, cercasi per ufficio. Offerte «10.000» Piccolo. 9929

DONNA per una caffetteria cercasi. Indirizzo Piccolo. 4047

DOMESTICA preferibile friulana cerca piccola famiglia. Acquedotto 51, III, porta 8. 4030

SARTE donna, lavoranti capaci, garzone con buona paga cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4000

CERCASI domestica prontamente, buoni attestati. Giulia 18, I, sinistra. 9909

CERCASI prontamente donna di servizio. Via Rossetti 43, p. 5. 4004

CERCASI prontamente ragazzo robusto per deposito birra. Via Chiozza 7. 3996

CERCANSI ragazze confezionare calzoni. Corso 32, IV piano. 9866

CERCASI prontamente brava domestica o prestaservizi. Piccolomini 8, porta 14. 3983

CERCASI prestaservizi a ore. Stadion 23, IV, scala II destra. 9887

CERCASI domestica pulita per tutti lavori di casa. Indirizzo Piccolo. 3978

CERCASI prontamente serva friulana pulita, età 17 anni circa. Via Ruggero Manna 18, porta 12. 9914

CERCANSI lavoranti calzolai uomo e donna. Sorgente 7, I. 4059

CERCASI mezza lavorante gilettante. Via Cereria N. 2, II, sinistra. 4057

CERCANSI serva, cuoca, conduttore trattoria con cauzione, venditori retine, buone condizioni. Rivolgersi via Nuova 47. 4056

CERCASI macchinista commissione, pratica confezione calzoni. Via Rena 6, I. 9927

CERCASI brava sarta ragazzi, in casa, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 4052

CERCASI persona di cuore per signora sola, capace lavori casalinghi. Indirizzo Piccolo. 4053

CERCASI lettino completo, buono stato, da bambino sano, vivente. Indirizzo Piccolo. 4050

CEDESI negozio in centrica posizione, adatto per qualunque genere. Indirizzo al Piccolo. 4049

CERCASI mezza lavorante stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 4048

CERCASI decreto per osteria, in affitto. Indirizzo al Piccolo. 4045

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Belvedere 25, III, Cappelletti. 9923

CERCASI prontamente per ditta commerciale signorina praticante che conosca bene italiano, tedesco. Offerte «Ditta 500» Piccolo. 4044

CERCASI giovane domestica friulana. Via Canova 22, porta 13. 9917

CERCASI prontamente mezza lavorante sartoria da uomo. Via Farneto 23. 9913

CERCASI prontamente ragazzo onesto (servo). Reiss, piazza Goldoni N. 11. 4077

CERCO prontamente praticanti per scrittoio, più signorina tedesca praticante, piccola paga. Indirizzo Piccolo. 4090

CERCO giovanotto tedesco, sloveno, stenografo, per studio avvocato, buona paga. Indirizzo Piccolo. 4090

CERCO signorina stenografa per ramo spedizioni, esportazioni, tedesca. Indirizzo Piccolo. 4090

CERCO ragazza esperta in lavori da cameriera, per mattina. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Valdirivo 40, porta 31, dalle 1-3 pom. 9931

RAGAZZO 15-17 anni, robusto, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4063

PRESTASERVIZI cercasi, due volte il giorno. Gatteri 34, I, sinistra. 9952

PICCOLA famiglia cerca ragazzetta per leggeri lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 12571

MODISTA cerca prontamente garzona. Via Bachi 13, porta 6, II. 4043

MODISTA cerca garzona. Indirizzo al Piccolo. 4055

SARTORIA da uomo cerca garzone con buona paga. Indirizzo Piccolo. 4071

SALDACONTISTA provetto viene cercato da principale casa commerciale. Offerte con pretese «Saldacontista 1». 2970

DITTA grossista in droghe, cerca praticante per magazzino. Offerte sub «Magazzino» al Piccolo. 9956

RICAMATRICE pratica lavori à jour cercasi. Offerte sub «I. M. C.» al Piccolo. 44 N

SIGNORINA cercasi per scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia. - Offerte esigenze, referenze «Acquedotto» Piccolo. 4082

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

I figli **Vittorio, Lucia** e **Giustina**, la nuora **Ofelia**, il nipote **Arrigo** a nome anche degli altri congiunti, affranti da indicibile dolore, partecipano la morte della loro adorata

Maria ved. Chiuder

nata LOSER

avvenuta questa mane dopo brevissime sofferenze, confortata dalla religione.

Il trasporto della cara estinta seguirà Giovedì 9 corr. alle ore 11 ant., partendo il convoglio dalla casa N. 44 di via Ugo Foscolo.

TRIESTE, 7 Aprile 1908.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

GIUSEPPE DEL GIORNO

spirava ieri nel pomeriggio dopo brevissime sofferenze, confortato dalla religione.

L'addoloratissima consorte **Carla** n. **Bernero** anche a nome di tutti gli altri congiunti, parenti ed assenti, partecipa tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto Giovedì 9 corr. alle ore 4.30 pom.

TRIESTE, 8 Aprile 1908.

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Ringraziamento

A tutte quelle gentili persone che presero parte al nostro lutto per la morte della nostra amata

DOMENICA EXNER

commossi, porgiamo i nostri più sentiti ringraziamenti.

Famiglie EXNER-BENUSSI.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in vario modo ci furono larghe di conforto nel nostro grande dolore per la perdita del nostro diletto

ADRIANO

commossi porgiamo con questo mezzo i nostri sentiti ringraziamenti.

Francesco e Mary Scorcia.

†

ANTONIO BENES

VETTURALE

spirò dopo brevi sofferenze questa mane.

Le desolate famiglie BENES e FUMI danno parte di tanta sciagura ai parenti e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto, Giovedì 9 corr., alle ore 10 ant.

TRIESTE, 7 Aprile 1908.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

OREFICE capace, incassatore, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4091

ABILI sarti ed una sarta per sacchetti da uomo cercansi prontamente. Rivolgersi via Kandler 10 p.terra. 12577

GIOVANOTTO **tedesco, italiano, poco francese, dattilografo, magazzino, scrittoio, cerca posto 15 aprile. Offerte al Piccolo «Ungherese»** 3998

OFFRESI signorina venditrice per latteria o pistoria, conoscenza lingue italiana, tedesca, slovena. Offerte «Venditrice» Piccolo. 9825

OFFRESI uomo pratico dispensa latte e guidare cavallo. Offerte «Girolamo» Piccolo. 9839

PER caffè offresi per tutto il giorno donna capace disimpegnare lavori. Offerte Piccolo sub «Olga 22». 9753

SIGNORINA conosce italiano, tedesco e slavo, cerca posto per negozio come venditrice. Offerte sub «Onestà» al Piccolo. 3866

CORRISPONDENTE esperto tedesco, italiano cerca impiego duraturo qui o fuori. Scritti sub «Stenografo» al Piccolo. 3793

SARDINE. **Direttore tecnico media età, energico, pratico sia per impianto che per condurre fabbriche, cerca seria occupazione. Scrivere stipendio condizioni sub «Massima discrezione» Piccolo.** 9512

CAPACISSIMA sarta qualsiasi toilette, offresi giornata e domicilio. Indirizzo Piccolo. 4075

GIARDINIERE italiano cerca posto. Offerte Piccolo «Giardiniere». 9880

IMPIEGATO pratico agenzia marittima, ramo assicurazioni offresi; anche quale riscuotitore. Offerte «Bisognoso» Piccolo. 3968

DISPONIBILE perfetto contabile, corrispondenza italiana, tedesca, francese, ottimi certificati. Indirizzo Piccolo. 3972

SARTA che parla tedesco offresi a 60 soldi giornata, lavoro anche in casa, prezzo mite. Offerte Piccolo «Sarta». 9872

SARTO abile per lavoro e per taglio cerca posto stabile. Indirizzo al Piccolo. 3997

UOMO quarantenne, parla italiano, tedesco, croato, pratico città, cerca posto guardiano, cursore, sorvegliante, pratico dogana. Offerte «Galantuomo» Piccolo. 9957

OFFRESI ragazza praticante cartoleria, pasticceria, pistoria, miti pretese. Offerte «Onesta» Piccolo. 9961

SIGNORA tedesca cerca posto cer 2-3 ore del pomeriggio. Offerte sub «A. K. 30» al Piccolo. 9879

CORRISPONDENTE **dattilografo, perfettamente tedesco, francese, inglese, abbastanza bene italiano, tutte le lingue acquistate nei paesi rispettivi, cerca posto. — Offerte sotto «S. Marco 2409» al Piccolo.** 9939

GIOVANE pensionato, conoscenza italiano, tedesco, cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 4036

RAGAZZA bella presenza, parla italiano, tedesco, già pratica venditrice, offresi. Offerte sub «Argia» al Piccolo. 9954

OFFRESI agente eventualmente commissionista pratico ramo cartoleria. Offerte «Agente» Piccolo. 4013

STIRATRICE lucido, cucitrice di qualsiasi lavoro offresi giornata. Ogerte Piccolo «Jolanda». 4074

SIGNORINA che conosce italiano, tedesco in parte francese, stenografia tedesca cerca posto. Offerte sub «Capace stenografia» Piccolo. 4054

CINEMATOGRAFO offresi pianista pratico per Trieste o fuori. Offerte «Bravissimo» Piccolo. 9884

CORRISPONDENTE assume ore libere, corrispondenza tedesca, inglese tanto per lettera. Indirizzo Piccolo. 3987

ISTRUZIONE

MONSIEUR cherche dame agée, distingué, conversation francaise. Ecrire «Soirée» Piccolo. 3604

MAESTRO francese dà lezioni conversazione, istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 9893

CONTABILITA', tenitura libri, corrispondenza, lingua italiana, tedesca, conteggio commerciale-bancario, dattilografia (scrivere macchina «Underwood» con dieci dita) tutto compreso fiorini quattro mensili per due lezioni settimanali, fiorini dieci mensili per un'ora di lezione giornalmente. — Studio linguistico-commerciale Cernè, via Caterina 4. 3977

ITALIANO imparasi celermente. Prezzi mitissimi. Professoressa toscana. Via S. Caterina 2, primo 9925

BAMBINI. Oggi ore 4.30 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 13259

STENOGRAFIA italiana, tedesca insegna celermente provetta maestra. Indirizzo Piccolo. 3988

DISTINTA signorina darebbe lezioni ricamo bianco colori a principianti; accetta anche lavoro. Indirizzo al Piccolo. 4026

STUDENTE accademico, maturità con distinzione, impartirebbe lezioni ad allievi ginnasio e reali inferiori in tutte materie ed allievi Reali superiori in alcune materie, eventualmente cambio costo. Via Bosco 10, I, scala II, porta 17, dalle 4-5. 9918

CALLIGRAFIA ogni genere insegnasi celermente. Scrivere sub «Specialista» al Piccolo. 3249

SIGNORINA abilitata insegnamento disegno, pittura, lavori cuoio, pirografia, plastica, ecc. darebbe lezioni. Offerte sub «Disegno» Piccolo. 3423

AFFITTANZE

CERCASI per 24 agosto quartiere 2 stanze e cucina da piazza Goldoni a Campo Marzio. Offerte «M. R.» Piccolo. 3859

CERCASI presso distinta famiglia stanza ammobiliata con costo. Indicazioni precise rivolgere al Piccolo sub «Melo». 9898

CERCASI prontamente quartiere camera, camerino, cucina, poche scale, pressi Giardino o Kandler. Offerte «Kandler» al Piccolo. 9928

CERCASI stanza ammobiliata, con uso di cucina. Offerte «M. T.» Piccolo. 9942

IMPIEGATA cerca stanzetta ammobiliata, pranzo, centro. Offerte prezzo «Anna» Piccolo. 3990

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, paraggi Barriera-Foscolo cercasi. Offerte sub «Scapolo» Piccolo. 3992

CERCASI agosto quartiere tre stanze, camerino chiaro, acqua, gas, giardinetto o terrazza, parte nordica città, non lungi centro. Indirizzo al Piccolo. 3969

IMPIEGATO cerca bella stanza ammobiliata, con costo, possibilmente presso famiglia tedesca. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Bank». 12569

AFFITTASI stanza ingresso libero, pulitissima, soleggiata, ariosa, vuota, ammobiliata. Chiozza 4, I. 9926

AFFITTASI stanza grande ingresso libero ammobiliata. Sapone 5, I, destra. 9938

AFFITTASI prontamente via Media 16 stabile nuovo locale bellissimo con due fori sulla strada. Rivolgersi sopraluogo. 9932

AFFITTASI prontamente grande stanza ammobiliata due signori. S. Spiridione 7, terzo. 9936

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero. Acquedotto 5, p. terzo, sinistra. 9920

AFFITTANSI due camere elegantemente ammobiliate, presso distinta signora. Boccaccio 6, III. 9907

AFFITTASI camera elegante ammobiliata con due letti, ingresso libero. Via Torricelli 7, III. 9904

AFFITTANSI quartieri Gretta 2 camere, cucina. Informarsi Mercurio via San Nicolò 12, primo. 4069

AFFITTANSI 2-3 stanze elegantemente ammobiliate, camerino. Spiridione 7, secondo, destra. 4067

AFFITTANSI due stanze bene ammobiliate volendo costo. Rapicio 5, II, porta 12. 4070

AFFITTANSI stanza con uno o due letti e camerino con un letto. A. Canova 9, porta 2. 9946

AFFITTASI prontamente bella stanza uno, due letti. Chiozza 20, secondo. 9945

AFFITTANSI villino con 9 locali, massimo confort, giardino cor. 1200; altro due camere, cucina 480, diversi altri e magazzini. Indirizzo Piccolo. 4042

AFFITTASI negozio, centrica posizione, adatto calzoleria, appalto. Indirizzo al Piccolo. 4060

AFFITTASI elegantissima stanza ammobiliata, presso signora sola. Casa moderna. Via Farneto 35, II, porta 14. 9948

AFFITTASI primo maggio stanza ammobiliata. S. Sebastiano 6, II. 12579

AFFITTASI quartiere causa partenza, tre camere, cucina, tutto compreso, fior. 240 Indirizzo al Piccolo. 12573

AFFITTASI stanza ammobiliata via Ruggero Manna N. 22, mezzanino, pressi Meridionale. 9890

AFFITTASI camerino, letto. Via Giuseppe Gatteri 26, porta 10. 9892

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, piccola famiglia, unico subinquilino. Ireneo 5, porta 7. 4020

AFFITTASI prontamente bellissima stanza soleggiata, ariosa, prezzo mite. Rivolgersi Tiziano 2, portinaio. 4023

AFFITTANSI prontamente 2 bellissime stanze ammobiliate, famiglia tedesca. Scussa 5. 9905

AFFITTASI quartiere, terzo piano, 4 stanze, camerino, cucina, cantina, cor. 880, più accessori. Via Coroneo 37. 3517

AFFITTANSI quartieri camera e cucina. Al Cacciatore N. 128, Ferluga. 3557

AFFITTANSI stanze ammobiliate, costo, per impiegati. Piazza Francesco 1, II. 9509

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Cereria 2, II destra. 9734

AFFITTASI 1. maggio stanza elegantemente ammobiliata, soltanto a distinto signore stabile. Corso 7, terzo, sinistra. 9919

AFFITTASI prontamente stanza sul davanti ammobiliata. Antonio Caccia 6, II. 9915

AFFITTASI camera ammobiliata, pulita, presso distinta famiglia fiorini 7, terzo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 3991

AFFITTASI prontamente bella stanza vuota. Solitario 16, IV, porta 24. 9883

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, massima pulizia. SS. Martiri 24, porta 1. 9874

AFFITTASI camerino ammobiliato, chiaro. Via Conti 6, III piano destra. 9867

AFFITTASI stanza bene ammobiliata con costo. Via Chiozza 9, III sinistra. 9885

AFFITTASI elegantisima stanza ammobiliata per distinto signore. Via Poste 4, I. 9881

AFFITTASI camera ammobiliata o vuota, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 3985

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, uso cucina. Farneto 58, mezzan. 387[illegible]

AFFITTASI pel 24 maggio quartiere di 2 camere, camerino e cucina, a prezzo modicissimo, in via Cologna 11. 4089

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere di grande stanza e cucina, in facciata. Via Paduina 9. 4088

AFFITTANSI pel 24 agosto bellissimi, eleganti quartieri di 3 stanze, in via Boccaccio 2 (a piedi della scala Belvedere, stazione Meridionale). 4087

AFFITTASI prontamente grande bottega di due fori in via Olmo 1 A. Informazioni dall' amministratore Clemencich, piazza San Giovanni 4, telefono 19-36. 4086

AFFITTASI prontamente grande bottega di due fori e retrobottega, eventualmente divisibile, in via del Donatello 1908 (all'ingresso principale del nuovo Frenocomio). Rivolgersi Clemencich, piazza San Giovanni 4; telefono 19-36. 4085

AFFITTASI stanza per due persone. Via Madonnina 15, secondo. 9812

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II destra. 12570

GRADISCA, affittasi prontamente quartiere con o senza mobilio. Rivolgersi via Poste 13. 9921

QUARTIERI, magazzini, affittansi. Rivolgersi Agenzia affittanze, via Arsenale 4, (attigua piazza Teatro). 9947

QUARTIERI pronti due, quattro stanze; Rivolgersi Ruggero Manna 16, Ekel, dalla 1-2. 9922

25 fiorini affittasi camerino chiaro, ammobiliato, compreso buonissimo costo. Chiozza 11, secondo, porta 12. 4001

PRONTAMENTE affittasi quartiere 3 stanze, soleggiato, interno, grande ribasso. Paduina 11, IV. 9951

PRONTA stanza, con o senza costo. Rapicio 5, primo piano. 9937

STALLA grande, piccola affittansi prontamente oppure agosto. Indirizzo Piccolo. 4068

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, ingresso libero affittasi. Gatteri 20, primo. 3967

GRIGNANO, affittasi o vendesi, villino nuovo, comfort moderno, 6 stanze, cucina, soffitta, cantina, introduzione acqua, luce Sirius, vista stupenda. Indirizzo al Piccolo. 3642

VENEZIA Riva Schiavoni subaffittasi appartamento signorile, ammobiliato con lusso; per trattare scrivere sub «Gerling» fermo posta Venezia. 68 N

APPARTAMENTI signorili di 2, 3, 4, 5 stanze ed accessori affittansi prontamente o per l'agosto Passeggio S. Andrea 36. Luce elettrica, ascensore, bagni romani. Splendida vista a mare ed a monte. Rivolgersi sopraluogo giornalmente dalle 9 alle 10 e 4-5. 9717

STANZA elegante con 2 finestre, pulitissima e soleggiata, affittasi. Rivolgersi via Remota 7, I, porta 6. 9900

MAGAZZINO interno, tre finestre, grande portone, affittasi San Vito 25. 9876

DA affittare prontamente 2 quartieri di 2 camere, cucina fiorini 190. Via Rossetti N. 683. 4040

DA affittare 24 agosto quartieri 3 camere, cucina, fiorini 280. Via Rossetti N. 683. 4040

OSTERIA affittasi via Chiozza; altra in Friuli, buone condizioni. Caffè Moncenisio, Babini. 9897

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi signora sola. Pietà 33, piano I, porta 15. 9916

STANZA con mobili nuovissimi affittasi via Cavana fiorini 12. Indirizzo Piccolo. 4037

QUARTIERI stupendi 3 stanze, camerino, cucina; detto 2 stanze d'affittare per agosto prezzi bassissimi; anche centro. Rivolgersi via Boschetto 44, portinaio. 3986

APPARTAMENTINI alla Salita di Gretta N. P. 432 Tav. 776 da 2 camere, camerino e cucina a corone 480, 500; casa nuova. Informazioni via Lavatoio 4, I piano. 9910

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Palladio 6, primo, destra. 9837

AFFITTA signora sola 4 stanze, sulle scale. Via Ponterosso 3, III. 12572

SIGNORA affitta stanza ammobiliata, con o senza costo. Casa signorile. Centro. Indirizzo Piccolo. 3869

QUARTIERI moderni casa nuova pronti per maggio oppure agosto due, tre camere. Rivolgersi Madonnina 13, apposito incaricato dalle 3-4½. 3145

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 9795

COMPERO mobili, vestiti usati. Scrivere «Levi», San Giacomo 7, (Corso). 3237

COMPRO vestiti usati da uomo e donna. Scrivere Riborgo N. 17, Belelli. 9891

CERCO bella casetta, vicinanza. Offerte sub «Saldo prezzo» Piccolo. 9950

ACQUISTASI grande armadio vetrina di cucina. Offerte sub «Armadio» Piccolo. 9924

ACQUISTEREI casa corone 100.000 circa da piazza Goldoni a piazza Borsa, adiacenze, eventualmente permuterei con altra centrica posizione. Schiarimenti via Nuova 47. 4056

CERCANSI francobolli giubileo da 12 centesimi in poi. Offerte al Piccolo sub «Francobolli». 9875

BIGLIETTI del Monte pietà compransi. Rivolgersi via Tintore 5, portinaio. 9958

CERCASI macchina a vapore «Kompound» 3-4 HP. Indirizzo al Piccolo. 12540

MOTORE a petrolio circa 10 HP. per barca cercasi. Offerte al Piccolo sub «Pola». 4007

DA vendere letto moderno, susta, sgabello, materasso per fiorini 26. Indirizzo Piccolo. 4041

DA vendere negozio frutta, erbaggi bene avviato, causa partenza urgente, buon prezzo. Rivolgersi via Cologna N. 2, porta N. 2, dalle 3 alle 5. 9899

DA vendere 10.000 ettolitri bottame di rovere uso da vino, fusti da 3 a 50 ettolitri. Rivolgersi al banco del Caffè Flora. 3903

VENDONSI vestito bianco da signorina, figaro nero. Via Fonderia 12, porta 15. 9895

VENDESI prontamente cartoleria bene avviata, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 4030

VENDONSI: casa nuova altipiano, Guardiella, composta di 43 locali, terreno tese 400, sulla strada principale, prezzo corone 45.000, saldo prezzo 25.000, adatto qualunque siasi industria, anche per restaurant; casa a S. Giovanni, centro, terreno 260 tese, prezzo cor. 34.000, pagamento a comodo; casetta nuova via S. Cilino, composta di 8 locali, massimo comfort, terreno metri 100, prezzo cor. 18.000, pagamento da convenirsi; casetta nuova in Roiano, con giardinetto, prezzo cor. 7000. Indirizzo Piccolo. 4018

VENDONSI eccellenti violoncelli, violini d'autore nonchè vecchi concerto; dalle 8 alle 2 pom. Indirizzo Piccolo. 3631

VENDESI **casa con orto in posizione centrica pure per uso albergo. Indirizzo al Piccolo.** 4535

VENDESI bottega da barbiere. Indirizzo Piccolo. 4065

VENDESI buonissima macchina da cucire fiorini 20. Chiozza 20, secondo. 9945

VENDESI cassa forte Wertheim grande. Indirizzo Piccolo. 4078

VENDESI letto completo 1 persona e mezza come nuovo. Via Bachi 17, porta 3. 4072

VENDESI osteria vicino piazza, molto lavoro prezzo minimo. Caffè Moncenisio Babini. 9896

VENDONSI stanza matrimoniale completa moderna più due chiffonniers con colonne, lavamano 2 persone, scrittoio con scansie, 2 singoli letti. Canova 21, porta 5. 4024

VENDESI causa morte vicino città bella casa con giardino sotto valore. Indirizzo Piccolo. 4039

VENDONSI 6 poltrone, 1 canapè tutto quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 4032

VENDONSI cassette postali e casse grandi. Pasticceria via S. Spiridione 6. 9911

VENDESI negozio angolo adatto diverse aziende affitto minimo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4034

VENDESI lettiera alta con susta buono stato corone trenta. Corso 23, IV piano. 9877

VENDONSI armadio, mortaio, lume notte, macchina petrolio, sedie elastiche, credenza ecc. Indirizzo Piccolo. 3989

VENDONSI alcuni vestiti nuovi ragazzi, calzoni lunghi. Tiziano 9, porta 5 9886

VENDESI causa malattia avviato botteghino terraglie, generi diversi. Indirizzo Piccolo. 3974

VENDESI carretto a quattro ruote per asinello oppure cavallo piccolo, più finimento da cavallo, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 4001

VENDESI impermeabile signorina quasi nuovo, media statura. Chiozza 39, II. 3994

VENDONSI vestiti, impermeabili, bluse seta, stivali, uomo, signora, organetto con 40 dischi. Scorzeria 1, porta 14. 3971

VENDESI prontamente letto da due persone legno noce, con susta e materasso. Presentarsi alle 9 antim. via Chiozza 27, quarto. 4015

VENDESI una partita di casse e vestiti da uomo. Indirizzo al Piccolo. 4033

VENDESI splendida villa a due minuti di cammino da Cividale e dalla stazione stessa, a tre piani, con 30 vasti locali, chiesa, vaste adiacenze, scuderia, rimessa, granai, ecc. Parco e brolo 8 campi, tutto cintato da alte mura. Magnifica posizione a mezzogiorno delle colline con vista incantevole. Acqua, aria salubri. Il tutto prestasi anche per impianto industriale, nonchè collegio. Tutto trovasi in ottimo stato. Scrivere G. Orseolo, posta restante Venezia. 280 N

VENDESI macchina gas, spirito, da parrucchiere. Lava, asciuga capelli. Ireneo 5, porta 10. 4005

VENDESI bicicletta buonissimo stato fiorini 20. Via Barriera vecchia 31, II. 3966

VIOLINO di maestro vendesi 130 corone. Androna del Pane 5, I piano. 39[illegible]

VASCA da bagno di ghisa smaltata nuova, prezzo convenientissimo vendesi. Rivolgersi I. A. Chiesa, Lavatoio 5. 9930

STUPENDA stanza matrimoniale chiara intagli, porte con specchi molati, credenza, divano, tutto moderno, per sposi, bella vetrina di cucina vendonsi. Chiozza 15, secondo. 4012

LATTERIA, pasticceria, vino, birra, altri generi, centro vendesi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4008

PIANO Mignon (nuovissimo) corde incrociate vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 3999

ENCICLOPEDIA italiana Boccardo, biblioteca economista, serie terza, quarta, ultime edizioni, legati nuovissimi, vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3979

CAUSA partenza vendonsi entro giornata lira per gas, scaldatoio gas 2 fornelli. Francesco Assisi 53, III piano. 9894

PARTENZA. Due letti con suste nuove materassi nuovi (crine) vendonsi fior. 42. Vendonsi anche chiffonnier, lavamano, sgabello, tavolo pranzo, vetrina cucina del tutto nuova, libreria, armadi, regolatore, ottomana, due poltroncine. Media 18, I. 9964

A **Tricesimo (Friuli italiano) da vendere bellissima villa signorile con annesso giardino, orto, frutteto, ecc. Indirizzo al Piccolo.** 3521

VILLA campagna, spiaggia, vendesi pagamento buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 3744

OCCASIONE! Macchina Singer, acquistata incanto, vendesi buonissimo prezzo. - Macerata, Acquedotto 3. 3935

CAUSA circostanze famigliari vendonsi in giornata stanza letto e pranzo complete perdendo cor. 100 caparra ricevuta. Indirizzo Piccolo. 3933

GRANDIOSI orecchini con due stupende grandi perle e splendidissimi grandi brillanti, vendonsi occasione prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 4029

MOTOCICLETTA 5 H-P vendesi buonissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3831

BELLISSIMO negozio barbiere vendesi, lavoro lucroso, prezzo mite, subito. Indirizzo al Piccolo. 3926

SINGER nuovissima e cassaforte usata vendonsi. Piazza Borsa 2, terzo. 3941

BICICLETTA «Styria» da corsa vendesi fiorini 85. Belvedere 10, porta 2. 9777

DIVERSE belle capre giovani, vecchie con latte vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4011

FALEGNAME vende bellissima stanza matrimoniale, stile moderno. Via Pondares 19. 4031

BAGNO, scala legno, sortie bianco, bluse, vestiti, vestaglie vendonsi. Ireneo 3. 9935

BICICLETTA quasi nuova vendesi prezzo favorevole. Via Pescheria 16, negozio frutta. 12574

OSTERIA vendesi o affittasi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 4009

PIANINO ancora nuovo, buonissima voce vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4021

MACCHINA cucire Singer nuova vendesi stralcio. Via del Monte 20. 4025

VENDO lampada grande, saliscendi. Via Gelsi 11, deposito carboni. 4084

MACCHINE fotografiche Brownier e accessori da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4006

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO braccialetto d'oro, catena, sabato sera. Buona mancia portandolo via Giustinelli N. 1, mezzanino. 3836

QUELLE persone conosciute che furono viste a prendere un pacco non suo dalla ditta Rauber e Servadei sono pregate a scanso dispiaceri di restituirlo. 3993

SMARRITO portamonete conteneva braccialetto e capelli, cara memoria; portare Piccolo verso mancia. 3995

FU smarrito un medaglione d'oro in forma di cuore, dalla via Tigor alla riva Grumula. L'onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo al Piccolo. 4079

SMARRITA una borsetta velluto, contenente portamonete con cor. 97. Rinvenitore pregasi portare, verso mancia, Piccolo. 4083

DIVERSI

MARTEDI' grasso. Di nuovo sono ripiombato nel più terribile abbandono. Perchè mi lasci tanto penare? Se tu sapessi quanto soffro! Neppure i miei scritti dove traspariscono le pene dell'anima mia ti hanno commosso? Ho il cuore ammalato, orribilmente ammalato ed un tuo sguardo divino sarebbe il balsamo per i miei strazi. Devo vederti mio angelo adorato, lo desidero ardentemente! Ti attenderò oggi alle 6 nell'ufficio dove ci siamo incontrati l'ultima volta. Vieni te ne scongiuro. Ricevi mille ardentissimi che ti invia il tutto tuo per la vita. ????

LANDA. Se puoi vieni 9.30 precise. 40

159. Non può immaginare la felicità che ho provata ieri di averLa incontrata e con quale entusiasmo la abbia accompagnata. Quando avrò la gioia di rivederLa? Ogni sera l'attenderò all'angolo dove ieri mi è apparsa così bella! La rivedrò in breve? Lo desidero ardentemente! Distinti, affettuosi saluti. R. 9963

33 affettuosissimi. L'attesa mi sembra eterna e questa eternità è piena di te! Il ricordo.... ti sia compagna fedele e l'effigie sacra, testimone del mio dolore, che tu quotidianamente baci, narri a te quanto t'adoro sempre. Tantissimi. 9878

SIGNORINA desidera conoscere giovane ventiduenne, scopo matrimonio. Scrivere «Carla B.» fermo in Posta Stadion. 9901

FIOR di rosa. Ieri non venne pubblicata. Ricevute due. Manda sempre come il solito, numerando. Soffro le sofferenze tue. Tutto in ordine, tranquillizzati, scaccia i neri pensieri. Il progetto assolutamente non deve tramontare. Non acuire dolori a dolori con ingiuste accuse. Nella tristezza dei giorni, sei sempre la luce di gaudio; te adoro, te sogno! Nell'attesa, nella fede della prossima felicità, a te il mio affetto imperituro, a te tutto me stesso. Ardentissimi. 9941

22 febbraio. Addolorommi moltissimo odierna inserzione. Trionferà la verità quando rammenterò che ci siamo conosciuti dalla finestra, incontrati alla Stazione Meridionale, poi teatro Fenice? Lunga pausa, novello incontro, infinite involontarie peripezie. E' chiaro? Spero. A. 4017

SIGNORE Emilio A... Per gentilezza mi tolga da un dubbio; mi ha indirizzato Lei la letterina di risposta d. d. 6 aprile? S'è così, me lo comunichi mediante giornale; in tale caso riceverà uno scritto sotto noto indirizzo. Distintamente «Bianca mascherina nell'imbarazzo». 9959

SIGNORINA buona famiglia, seria, onesta, brava massaia, desidera corrispondere signore serio, capitano o impiegato regio, scopo matrimonio; possibilmente fotografia, anonime respinte. «Ideale» Posta Tergesteo. 9912

EDEN. Non compassione, affetto sprona supplicare incontro: desiderio stragrande, ma timore. Scritto oggi rattrista, s'avvicina momento, già cattiverie: offendi e dài convegno brevissimo. Tutta tua sincera C.... 9882

E. Cattivo non credi a mie inserzioni, grazie. dispiacentissima. Tua P. 9810

VENTURA M. oppure R. A. O. 30. Trattandosi appunto uomo serio, positivo, rispondete quale indirizzo desiderate, avvisandomi giornale. 3980

GERMANIA. Prelevate lettera Posta centrale. 9955

GIOVANE distinto, buonissima posizione sociale, desidera conoscenza signorina o giovane vedova, scopo matrimonio. Offerte sotto «Felicità 1000» fermo Posta Barriera. 4051

GIOVANE impiegato dello Stato, splendida carriera, desidererebbe conoscere signorina bella presenza, anche senza dote, scopo matrimonio. Offerte sub «Ideale» Posta centrale, verso scontrino. 9908

NESTORE. Ti sia di conforto il sapermi sempre vicino a te col pensiero. 9903

MATRIMONIO. Attenzione! Signore in buona posizione contrarrebbe prontamente matrimonio con bella sarta dai 23-28 anni, avente un po' di danaro. Offerte sub «Adria» fermo posta centrale, Trieste. 260 N

CORONE 28.000 offro per buona intavolazione. Offerte sub «Tasso modesto» Piccolo. 9949

PER caffè in città, cercasi socio cor. 1500. Indirizzo Piccolo. 4081

M. R. s. T..... Luendì giunse bene tua... Consolati e.... spera. Tutto per te!!! 9967

MUTUANSI diversi capitali anche seconda ipoteca e circondario città 4¼%. Indirizzo Piccolo. 4046

CORONE 8000 cercansi, solidissima intavolazione, buon interesse, mediatori esclusi. Scrivere «C. P.» al Piccolo. 3975

MUTUO 700 cerca impiegato verso garanzia assoluta. Offerte «Scontrino» Piccolo. 8965

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano. - Abbonamento prezzo da convenirsi. 9498

VERIFICAZIONE di qualsiasi cartella di Lotteria presso il giornale «Il Mercurio Triestino», via S. Nicolò 12, I. 2550

DISTINTA signorina desidera amicizia simpatica signorina. Offerte «Elisabetta» posta Barriera. 9940

SETTE corone settimanali pranzo, cena, trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 4003

ASPARAGI sottomarina veneta, carcioffetti Lido trovansi nuovo negozio frutta erbaggi Andreatina, piazza Nicolò Tommaseo. 9906

LA Chinina Salus vende il negozio chincaglie Arnstein, via S. Sebastiano 6. 3762

APERTA il mese scorso la cappelleria Montalbetti e C., via dell'Acquedotto 6, è provvista esclusivamente di merce fresca. 9943

OFFRO costo cucina italiana. Chiozza 32, I piano, Rigutti. 3973

SALONE mode Alessandra Marcovich. - Splendidi cappelli fior. 6. Maria Maggiore 1, terzo (riva Gesuiti). 4062

RETINA SABBADINI, rinomata, per luce durata. Salvatore Sabbadini, Corso 10. 9965

MEDIATORI che procurassero portineria verso buon compenso cercansi. Indirizzo Piccolo. 4028

JERCHIG, Pozzacchera 2, riparazione tutte qualità bilancie, pesi, per riassaggiare. 8904

DISCHI, grammofoni modernissimi, grandioso assortimento, prezzi occasione. Wiegele, Belvedere 3. 8917

BURRO cotto delle Alpi stiriane 1.40. Deposito Caserma 13, Suban. 9788

FORMAGELLE soldi 80 spedisce pacchi postali minimo kg. 5. Molcharei, Fehring 9787

POLLI stiriani per arrosto e per friggere trovansi in grande assortimento vendita esclusiva pollame. Campanile 15 (Ponterosso). 13257

REFOSCO chi deve imbottigliare, rivolgasi Trieste, deposito bottiglie vuote ogni qualità, via Ombrelle 5; telefono 1849. 12436

DECOTTI Salsapariglia depurativi del sangue. Premiata farmacia Praxmarer. Piazza Grande, palazzo Municipale. 2598

SCAMBIEREI ottima bicicletta con grammofono grande, moderno. Via Pier Luigi Palestrina 3, III (Zagurni) dalle 11.30 alla 1. 3976

SIGNORINA buona famiglia! spigliata commediola nella «Fiamma dell'arte». Acquedotto 2; librerie. 9404

GRANDE assortimento forme paglia sguarnite, fiori Parigi, veli, ecc. Salone Bossi, Nicolò 33. 4010

LIQUIDAZIONE volontaria del negozio vetrami e porcellane via Campanile 23, prezzi ridottissimi, grande occasione per feste Pasquali. 4014

BURRO Alpi, uova Stiria, noci sgusciate, pollame vivo, qualunque quantitativo. Magazzino Sorgente 8. 9956

SIGNORE! Gonne 1.60, 2.50, 3.50, bluse qualsiasi genere ultima novità prezzi moderatissimi. Jess, Barriera 15. 9934

CAUSA liquidazione tutti articoli uomo vestiti 6.50, 8.50, 12.—, soprabiti 5.75, 9.50, 13.50. Costumini 1.20 in poi. Jess, Barriera 15. 9933

CAPPELLI da signora, modelli Parigi, Vienna, trovansi nel salone mode Barriera 29, I, prezzi convenientissimi già conosciuti, nonchè eseguisconsi riparazioni, massimo gusto. 4076

DISCHI, diaframmi Pathè ago zaffiro permanente, voce insuperabile, dischi doppi 28 centimetri; tra altri artisti celebri, anche: Caruso, Titta Ruffo, Bellincioni, Galvany, prezzo unico 5 corone. Stadion 20, primo, 10. 9960

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 8 aprile dalle ore 9 ant. rispettivamente dalle ore 3 pom. in avanti e giorni seguenti:

Liquori assortiti in bottiglie, lavamano e sgabelli con marmo nero, modiglioni, chiffonniers moderni a 2 porte, riposè, trumeau con marmo nero e specchio grande, buffet con marmo, canapè con schienale alto, pulto, orologi regolatori, lampada d'appendere, quadri, étagères, attaccapanni, specchi, diverse lettiere a lucido, tavoli, catena doppia d'oro, nonchè differenti manifatture e articoli minuti cioè maglie fustagnate per fanciulli, zephir (borghetti), petti, cuffie e fascie per bambini, lawn-tennis, diversi tagli di fustagno, satin, vitrages, percalin e canapine per fodere, domestig, percalli e batiste, colletti, ricami, busti e grembiali, ecc. ecc.

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia invenzione. È stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza senza incanutire neanche nella più tarda età.

Prezzo di un vasetto fiorini 1, 2, 3 e 5 v. a.

Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo antecipato o verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono di indirizzarsi tutte le ordinazioni.

ANNA CSILLAG, Vienna, I. Graben 209.

Deposito principale per Trieste:

Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

NOLEGGIO AD ESTINZIONE

LAMPADE FOCOLAI STUFE a gas

Impianti completi — di — **stanzini da bagno**

Massima esattezza!

Massimo buon prezzo!

AUTORIZZATA OFFICINA INSTALLAZIONI

di acqua, gas e luce elettrica

ERNESTO ROCCO

Via S. Nicolò 11 - Tel. 1323.